

Rotary opens opportunities

Holger Knaack
Presidente Rotary International

*Insieme faremo grandi cose
per gli Altri e per noi stessi*

Ugo Nichetti
Governatore Distretto 2050

Rotary2050 MAGAZINE



NUMERO 9 - MARZO 2021

MARCH IS



WATER AND SANITATION MONTH

"Clean water, the essence of life and a birthright for everyone, must become available to all people now."

Jean-Michel Cousteau

Rotary



www.rotary.org

Cari Colleghi Rotariani,
il nostro potenziale di creare un cambiamento duraturo è illimitato. E non c'è posto migliore per esplorare il vostro pieno potenziale che la Convention del Rotary International 2021 a Taipei, Taiwan. La Convention è il luogo perfetto per scoprire nuove opportunità di service e di amicizia. Al più grande raduno dell'anno della famiglia Rotary, avrete la possibilità di collaborare, imparare gli uni dagli altri ed esplorare nuovi modi per avere un impatto duraturo nelle comunità di tutto il mondo. L'energia di una Convention del Rotary International rinvigorisce, proprio come l'energia che sentirete a Taipei.
Per molti versi, la nostra città ospitante assomiglia al Rotary. È piena di tradizione, ma infusa di ingegno. La sua gente è vivace, entusiasta e accogliente.

SENTI L'ENERGIA A TAIPEI

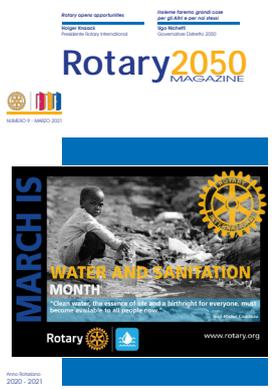
EVENTO ON LINE

Rotary



TAIPEI
2021

12-16 giugno 2021



Distretto 2050

in copertina:
Mese dell'acqua

Rotary 2050
numero 9 | marzo 2021

Autorizzazione
del Tribunale di Brescia
n. 18/2016 del 12.08.2016

Editore e Redazione
Associazione Distretto 2050
del Rotary International
via E. Gorra, 53/55
29100 Piacenza

Collaborazioni
Un particolare ringraziamento
ai soci del Distretto che hanno
contribuito inviando testi e im-
magini

Direttore Editoriale
Ugo Nichetti
ugo.nichetti@gmail.com

Direttore Responsabile
Vittorio Bertoni
vittoriobertoni61@gmail.com

Coordinamento
grafico-editoriale
Casa Editrice PUBLISHER
Brescia

© Tutti i diritti sono riservati. La
riproduzione totale o parziale di
qualsiasi parte della rivista è as-
solutamente vietata senza il per-
messo scritto dell'Editore.

Rotary2050
MAGAZINE

I nostri canali social



Cari amici,
mano a mano che l'asticella delle ne-
cessità sociali si alza, di pari passo i Rota-
riani aumentano il loro impegno e fanno
sentire maggiormente la loro presenza.

Ne sono prova evidente gli ultimi focus
relativamente ai grandi progetti dedicati
alla scuola, all'ambiente e alla salute.

All'interno del Magazine trovate ampi
resoconti in merito alle azioni messe in
campo e nel prossimo numero prosegui-
remo il racconto mettendo in ordine tutti
gli interventi realizzati.

Iniziamo dalla scuola.

L'acquisto, grazie al contributo del Go-
verno USA, di 417 tablet per la didattica
a distanza, l'assemblaggio e la consegna
da parte dei soci dei Club ad altrettanti
studenti in condizioni di fragilità che fre-
quentano 60 istituti scolastici delle nostre
province.

Proseguiamo con l'ambiente.

La Giornata dell'ambiente, domenica
21 marzo, che seppur ridotta causa re-
strizioni Covid, ha fatto intuire cosa i Club
hanno in serbo sul tema della salvaguar-
dia dell'ambiente, che è diventato la set-
tima area di intervento del Rotary.

Terminiamo con la salute.

La 'chiamata alle armi' contro il Covid.
Numerosa e convinta la partecipazione
alla task force di soci rotariani, familiari e
amici - medici, infermieri e volontari - che
agiranno da supporto alle Ats/Asst loca-
li per la campagna vaccinale di massa
che dovrà dare il colpo mortale a questo
maledetto virus.

In mezzo, una lunga serie di service
'normali' che testimoniano che il Covid ha
solo rallentato e non fermato il nostro im-
pegno, i nostri sforzi.

Visto l'approssimarsi delle festività, con-
cludo queste brevi note formulando a voi
e ai vostri cari i migliori auguri di tanta se-
renità. Buona Pasqua.

Ad maiora...

- 04 Lettere di febbraio**
Ugo Nichetti, Holger Knaack e K. Ravindran
- 12 Forum Rotary-Rotaract:**
better toghether
- 16 Rotex 2050**
keeps going on
- 18 Pillole di formazione**
Il Rotary e l'empatia
- 20 Storia del Rotary**
Chesley Perry il 'costruttore' del Rotary
- 24 Tablet per la didattica a distanza**
Rotary e Governo USA contro il Covid 19
- 26 Conferenza Presidenziale**
A Venezia un evento speciale
- 30 Il Rotary e l'ambiente**
la settima area di intervento
muove i primi passi
- 36 We Stop Covid**
Volontari cercansi
- 45 Notizie dai Club**
Azioni, service e progetti svolti sul territorio
- 64 Perché e come il Rotary deve comunicare**
Le risposte giuste alle domande difficili



Crema, 1 Marzo 2021

Car* Soc*,

Il Rotary International dedica il mese di marzo al tema dell'acqua e dei servizi igienici e dell'igiene. Sono temi che appartengono alle sette focus area che il Rotary International indica come aspetti su cui concentrare l'azione rotariana e dove i relativi service trovano sostegno da parte della Rotary Foundation. Ricordo, sottolineando la particolare sensibilità e visione internazionale del Rotary, che ogni 22 marzo si celebra la giornata mondiale dell'acqua istituita nel 1992 dalle Nazioni Unite. Il tema dell'acqua e della sua particolare importanza viene percepito da noi, abitanti del nord Italia, a fasi

Acqua pulita, strutture igienico sanitarie ed educazione all'igiene sono elementi basilari per una vita più salutare e produttiva.

Quando i bambini hanno accesso all'acqua pulita e alle strutture igienico-sanitarie, il numero di malattie trasmesse attraverso l'acqua diminuisce, i bambini vivono in buona salute e non devono assentarsi spesso dalla scuola e le loro madri possono spendere meno tempo per procurarsi l'acqua.

alterne, nei periodo più siccitosi dell'anno o quando ci rechiamo in aree, anche del nostro Paese, che soffrono la siccità e la mancanza di infrastrutture idriche. Il nostro Paese ha aumentato del 600 per cento i consumi di acqua nell'ultimo secolo e secondo l'Unicef, poi, ogni giorno, oltre 700 bambini muoiono per malattie legate ad acqua non pulita e scarse condizioni igienico-sanitarie. I club del nostro distretto sono sempre stati impegnati in service diretti ad affrontare questa tematica sfruttando le opportunità offerte dalla Rotary Foundation attraverso i Global Grant in pieno spirito e visione internazionale. Per conoscere meglio cosa il Rotary stia facendo nel modo su queste tematiche lo puoi scoprire nel sito di myrotary collegandoti con il link <https://www.rotary.org/it/our-causes/providing-clean-water>.

Permettimi di sottolineare come il Rotary esprima, ancora una volta, una visione che abbraccia i temi dell'umanità intera del nostro pianeta dove il bisogno di acqua e il diritto ad avere condizioni di vita dignitose sono aspirazioni universali per l'umanità; l'esortazione è quella ad agire nella comunità [locale] per cambiare le vite delle persone, non dimenticando una visione internazionale che è propria della nostra organizzazione. Riallacciandomi alla capacità del Rotary di intervenire per i bisogni



Fornire acqua e servizi igienici

nel mondo ricordo ai club di sostenere la Rotary Foundation che è il nostro potente strumento per operare il bene in modo efficiente nel pianeta, secondo linee d'azione che toccano le esigenze fondamentali dell'umanità; questo significa anche dare corso al sostegno attraverso il versamento dei contributi già previsti negli obiettivi di ogni club. Fate-lo senza indugio e fatelo presto in quanto, come potete vedere ogni giorno intorno a Voi, i bisogni fondamentali delle persone non aspettano tempo.

La settima focus area, istituita lo scorso anno dal Rotary International, è quella dell'attenzione all'ambiente. E' una tematica che per certi versi si ricollega a quanto abbiamo richiamato sopra e proprio

nel mese di marzo, Covid19 permettendo, per alcuni di noi, sarà un momento celebrativo attraverso il fare. Il 21 marzo, giornata che i distretti italiani dedicano al Rotary e ambiente, troveranno infatti coronamento formale o sostanziale i service che i club o i gruppi hanno progettato in questi mesi. Fate pervenire, appena potete, alla segreteria distrettuale (segreteria@rotary2050.org) e al Responsabile distrettuale della comunicazione (vittoriobertoni61@gmail.com) foto e descrizioni dei service che avete progettato o realizzato per la loro pubblicazione e divulgazione a livello distrettuale e nazionale: vogliamo essere copiati.

Buon Rotary a tutti



Marzo 2021

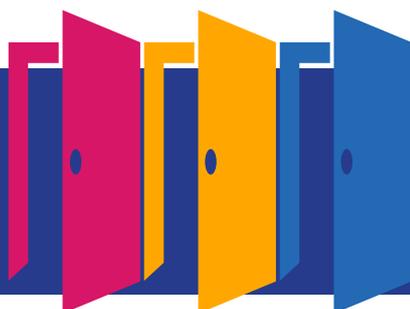
Conoscendo in prima persona il grande potenziale di leadership dei Rotaractiani, aspetto sempre con ansia la Settimana mondiale Rotaract che celebreremo dall'8 al 14 marzo. I Rotaractiani sono il fulcro di tutte e tre le mie conferenze presidenziali di quest'anno, e ho provato orgoglio quando, due anni fa, il Consiglio di Legislazione ha votato per elevare il Rotaract annoverando l'affiliazione al Rotaract club nel Rotary International. Prima di questo traguardo, il Consiglio di Legislazione aveva già reso possibile la doppia affiliazione, e poco dopo, il Consiglio centrale aveva deciso di abolire il limite di età del Rotaract.

Tuttavia, siamo solo all'inizio del nostro viaggio insieme. Una partnership efficace non nasce da sola, ma è necessario che entrambe le parti si aprano e capiscano il valore delle alleanze intergenerazionali. Ce lo spiega Louie De Real, che ha la doppia affiliazione al Rotaract e al Rotary.

Le riunioni virtuali congiunte hanno aiutato i Rotaractiani ad avvicinare i Rotariani a nuove idee e strumenti, sperimentando modalità uniche di collaborazione per i club. Nel caso di risposta a pandemie e disastri, i Rotaract club hanno usato i social media per coordinare gli sforzi, diffondere le informazioni e raccogliere fondi, mentre i Rotary club hanno usato le proprie reti e risorse per amplificare il sostegno, fornire la logistica e portare beni e servizi alle comunità.

L'innovativo impegno virtuale e le iniziative di sviluppo professionale dei Rotaractiani hanno ispirato i Rotariani a sostenerne e seguirne l'esempio. La pandemia ha fatto capire ai Rotaract club che è possibile connettersi immediatamente e collaborare con i Rotary club attraverso piattaforme virtuali. La collaborazione costante ci fa capire che il Rotary e il Rotaract si completano a vicenda: siamo parte di un'unica organizzazione con obiettivi condivisi.

Entrambe le parti aggiungono valore. I Rotariani possono essere mentori



Il Rotary crea opportunità

Il tema esorta i Rotariani a creare opportunità volte a rafforzare la loro leadership, ad aiutare a mettere in pratica le idee di service e migliorare la vita dei bisognosi.

e partner di servizio per i Rotaractiani, mentre i Rotaractiani possono dimostrare ai Rotariani che i compiti difficili si possono semplificare e i limiti si possono superare attraverso approcci digitali. Questa sinergia motiva i Rotaractiani a diventare futuri Rotariani: io stesso sono entrato a far parte del Rotary perché i Rotariani mi hanno regalato esperienze di affiliazione memorabili attraverso momenti di collaborazione stimolanti. Sentivo il bisogno di diventare Rotariano per ispirare a mia volta i Rotaractiani, nell'immediato e in futuro.

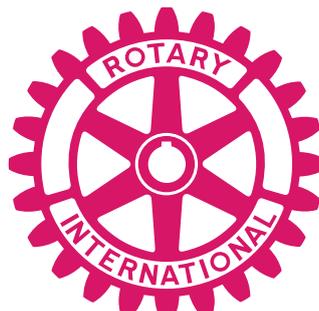
Questa stessa sinergia fa capire ai Rotariani che, sebbene i Rotaractiani possano avere una cultura diversa, tutti noi condividiamo la visione comune di unire le persone per agire. L'unicità del modo di agire del Rotaract funge da ispirazione per l'innovazione, aiutando il Rotary ad aumentare la sua capacità di adattarsi alle sfide future. Rotariani e Rotaractiani costruiranno il futuro insieme, e allora cominciamo adesso.

Non vedo alcuna differenza tra un Rotary club e un Rotaract club, tranne forse l'età media!

Molti Rotariani considerano ancora il Rotaract la nostra organizzazione giovanile, ma io la vedo diversamente. A mio avviso, i Rotaractiani sono parte di noi e sono come noi. Per avere successo insieme, dobbiamo avere rispetto reciproco, trattarci da pari a pari. Vediamo i Rotaractiani per quello che realmente sono: studenti e giovani leader, ma anche manager e imprenditori di successo, capaci di pianificare, organizzare e gestire un Istituto Rotary, comprese le sessioni di gruppo in cinque lingue diverse, come è successo a Berlino nel 2014.

Nell'intraprendere questo viaggio insieme, teniamo a mente i punti di forza del Rotary e del Rotaract. E, come dice Louie, cominciamo subito a costruire il futuro insieme. Così facendo, creiamo infinite opportunità per la nostra organizzazione.

Rotaract





K.R. Ravindran
Presidente del consiglio
di amministrazione
2020/2021
Rotary Foundation

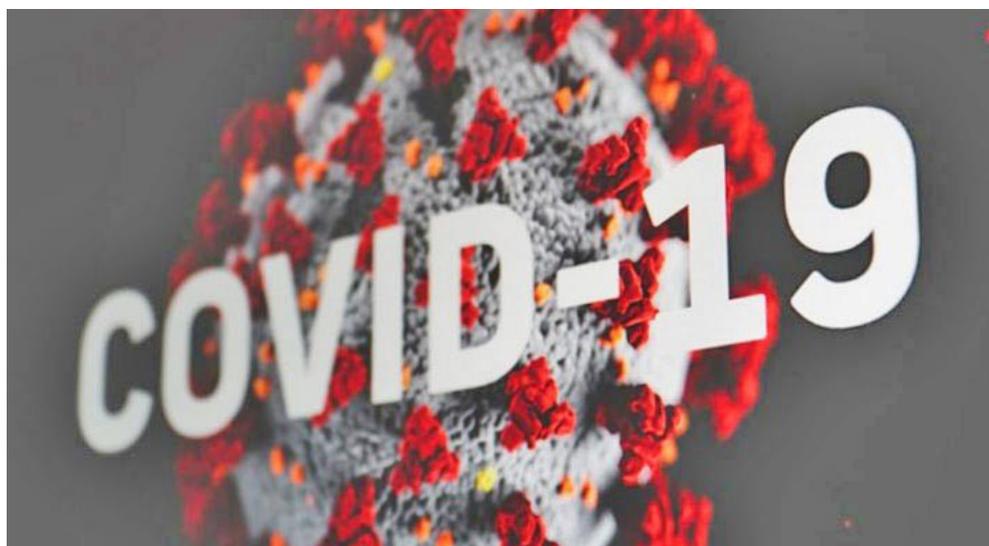
Marzo 2021

Questo mese, un anno fa, l'Organizzazione Mondiale della Sanità dichiarava lo stato di pandemia da COVID-19. Mentre scrivo queste parole, il coronavirus continua a scatenare il caos: miete vite umane, soffoca l'economia e cambia le nostre società per molteplici aspetti. Ha colpito in misura sproporzionata i poveri e ha aggravato le disuguaglianze.

Anche se alcuni Paesi hanno controllato meglio di altri questa malattia mortale, il rapido sviluppo dei vaccini ci sta avvicinando alla fine della nostra nuova strana realtà di isolamento sociale.

Questo capitolo oscuro della nostra storia è anche un'opportunità per il Rotary, perché ci ricorda l'impatto che possiamo esercitare attraverso la Fondazione Rotary se ci impegniamo ad aiutare gli altri e siamo all'altezza dei nostri ideali più elevati. Ci ricorda il vero spirito internazionale che dobbiamo incarnare per riprenderci da questo momento.

Durante la pandemia di COVID-19, abbiamo sperimentato compassione e sacrificio, amicizia e buonumore resiliente. Mi sono ricordato di una famosa intuizione resa celebre da John F. Kennedy: "Scritta in cinese la parola crisi è composta di due caratteri. Uno



"Scritta in cinese la parola crisi è composta di due caratteri. Uno rappresenta il pericolo e l'altro rappresenta l'opportunità".



“rappresenta il pericolo e l'altro rappresenta l'opportunità”.

Lavorando insieme, abbiamo fatto tanto per adattarci alla pandemia, per prenderci cura delle nostre comunità e per cogliere l'opportunità di partecipare al compito forse più complesso mai intrapreso nella storia: vaccinare 7 miliardi di persone.

Ciò non significa che ci scosteremo in alcun modo dal nostro dichiarato impegno di eradicare la polio, che rimane la nostra massima priorità e continuerà ad essere il nostro unico programma a livello di organizzazione.

Al contrario, pur continuando le vaccinazioni e la sorveglianza contro la polio, possiamo sfruttare tutta la nostra esperienza maturata nella lotta alla polio per contrastare il COVID-19. Noi tutti siamo chiamati a lottare contro la crescente avversione alle vaccinazioni e la disinformazione. L'advocacy nelle nostre comunità sarà fondamentale: dobbiamo diffondere il messaggio sul potere dei vaccini

di salvare vite umane. Dobbiamo lavorare a stretto contatto con i governi e sostenerli nella campagna di vaccinazioni. Dobbiamo aggiungerci agli oltre 3.000 progetti già registrati su Rotary Showcase per sensibilizzare l'opinione pubblica, fornire gli essenziali dispositivi di protezione individuale e sostenere gli operatori sanitari in prima linea.

Come diceva Aristotele, gli esseri umani sono animali sociali, e anche se il COVID-19 ci ha crudelmente privato del nostro ambiente naturale o abituale, non ci impedisce di trovare connessioni e aiutare gli altri in modi nuovi. Come vedremo nei prossimi mesi, i soci del Rotary stanno già trovando i mezzi per incanalare il loro spirito umanitario attraverso la Fondazione che si adatta costantemente per affrontare le sfide del mondo. Ogni Rotariano ha il proprio ruolo in questo sforzo, e scopriremo che, comunque sceglierete di aiutare gli altri e di apportare un cambiamento duraturo, non sarete soli.

MESSAGGIO DI POSITIVITÀ E DI FRATELLANZA

Care socie e soci, sono felice di poter esprimere un mio pensiero su questa Rivista, in un momento difficile, che comunque ci vede impegnati ed attivi nel Rotary.

Alla fine del 2018, al termine di un Cammino Francese, percorso con altri amici anche Rotariani, ho scritto degli Appunti, tratti in un libro, per trasmettere, alla luce delle emozioni provate Positività e Speranza.

Ritengo che il loro significato sia oggi ancora più attuale, sia laici che credenti, in una crisi sanitaria pandemica in cui tutto pare crollare.

Per dare messaggi di:

"Speranza" per non rinchiuderci nell'isolamento delle nostre incertezze,

"Pace e Fratellanza" per affrontare in una dimensione nuova una rinascita comune,

"Servizio verso gli altri" affinché non si esca sconfitti da queste tragedie.

Nell'impegno che il Rotary International ha dedicato, lo scorso mese di febbraio, al tema della pace ed alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti, che nel Rotary 2050 Magazine, il nostro Governatore Ugo Nichetti, ha ben espresso in una sentita immagine:

"... e la pace scenderà come pioggia".

In sintonia con il pensiero di San Francesco, che con il suo messaggio di Pace, "prima fratelli, poi uomini", possa preservare nella operosità e nella speranza i nostri valori.

Per dare un Futuro ai Giovani, così come a tutti i Popoli uniti nella Fratellanza.

Con l'augurio che nella pace Pasquale i Club ed il nostro Distretto possano proseguire in un prezioso Cammino Comune, tracciato da S. Francesco ben 8 secoli fa, rappresentato anche dalla strada bianca nella copertina del libro, che in mezzo al verde pare non interrompersi mai.

Alberto Donisi (RC Brescia Vitoria Alata)



IMMERGITI IN QUALCOSA DI SIGNIFICATIVO E FATTI ISPIRARE.

Visita rotary.org/VR per vedere le nostre nuove risorse di realtà virtuale e scarica l'app *Rotary VR*. Utilizza questo potente strumento per creare il tuo evento personale e ispirare gli altri.

Rotary





Il contributo dei Rotariani

Federico Zani
Rotary Club Rodengo Abbazia
federico@zanifederico.it

Area Social Media
Componente Commissione Immagine, Comunicazione e Pubbliche Relazioni

Forum Rotary-Rotaract: better together

Insieme facciamo la differenza per ispirare, agire e contribuire



Lorenzo Basola
RTC Cremona
rd@rotaract2050.org

RD Rotaract 2020/2021

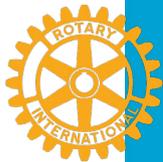
Sabato 13 marzo, in occasione del cinquantatreesimo compleanno del Rotaract (il primo Club, infatti, venne fondato a North Charlotte il 13 marzo del 1968), si è svolto in teleconferenza il tradizionale appuntamento del Forum Rotary-Rotaract. Il titolo dell'incontro era: "Insieme facciamo la differenza". Obiettivo della mattinata è stato quello di evidenziare le forti sinergie che caratterizzano l'operato di Rotary e Rotaract, al fine di ispirare nuovi progetti e collaborazioni.

Dopo i convenzionali saluti delle autorità presenti, e una breve introduzione di Stefano Locatelli, Consigliere Distrettuale Azione Giovani e organizzatore del Forum insieme al Delegato Rotary per il Rotaract Luca Bianchini e al Rappresentante Distrettuale Lorenzo Basola, ha preso la parola Giovanni Cappa, Presidente della Commissione Azione Internazionale del Distretto Rotaract e Presidente della Commissione creata per il Service 'Vacciniamoci!'. Giovanni, infatti, ha parlato del service volto alla promozione dell'efficacia e dell'importanza dei vaccini anti-Covid, raccontando di come questa campagna di sensibilizzazione abbia presto superato i confini nazionali, trovando sostegno e adesione in numerosi paesi a livello globale.

L'intervento successivo ha avuto come protagonista Chiara Dulio, Presidente della Commissione Service, che ha portato all'attenzione dei presenti il Service Mind Campus realizzato dai Rotaract Club Vigevano Lomellina e Castelli della Lomellina, con il supporto del RC Vigevano Mortara. L'attività è stata realizzata durante le fasi iniziali della pandemia nel 2020. In seguito è intervenuto Filippo Mandrini, consigliere del Rotaract Club Pavia e Prefetto Distrettuale, che ha spiegato come, in sinergia con il Rotary, sia in fase di sviluppo un manuale di collaborazione Rotary-Rotaract, volto a essere un disciplinare per ottenere proficue attività in cooperazione.

Sono poi intervenuti Stefano Locatelli del RC Soresina, e Matteo Calcagni, Tesoriere del Rotaract club Soresina, per raccontare delle attività che le loro rispettive realtà stanno svolgendo al fine di aumentare sempre di più il livello di collaborazione e influenza positiva reciproca, perché insieme si fa la differenza.

Rotary



Rotaract



Poi, grazie a Federico Zani, socio del RC Rodengo Abbazia, abbiamo assistito a una video-intervista di Marcello Lippi, in cui ha spiegato quali siano le strategie migliori per l'inserimento di nuove risorse all'interno di un gruppo già rodato.

Maria Laura Beltrami del RC Sorresina ha poi parlato del programma Rotary Youth Exchange, come occasione per il Rotaract ma anche per il Rotary, e di come, nonostante le difficoltà dovute alla pandemia e alla distanza, gli studenti exchange siano riusciti a rimanere in contatto – e anzi a rafforzare i loro legami – grazie alla creazione spontanea del Rotex. L'ultimo intervento è stato una tavola rotonda avente come protagonisti Elisa Restuccia, ex rotaractiana e attualmente Presidente del RC Cremona, Nicola Colacino, Presidente del Rotaract Club Gonzaga Suzzara, e Luigi Maione, Consigliere Distrettuale Azione Giovani e Governatore Designato per l'A.R. 2023/2024. Argomento cardine della discussione è stata l'importanza di far crescere l'effettivo dal Rotary al Rotaract per continuare a fare la differenza. L'obiettivo è riuscire a coinvolgere sempre più rotaractiani all'interno del Rotary.

Il Forum ha fatto emergere un aspetto fondamentale che è quello della collaborazione:

**ROTARY
ROTARACT
INSIEME
FACCIAMO
LA DIFFERENZA**



www.rotary.org



solo così si possono organizzare attività di impatto sempre maggiore e di carattere sempre più globale. Ora Rotary e Rotaract sono allo stesso livello, come dimostrano, ancora una volta, momenti di condivisione, confronto e crescita come questo. La nostra Associazione ha, ormai da anni, intrapreso un percorso deciso verso i rotaractiani di domani, con iniziative come lo "Scambio Giovani" e il "Progetto Mentoring" oltre che,

ovviamente, al "Ryla", ma l'obiettivo è quello di fare sempre di più. Adottare un manuale di collaborazione Rotary-Rotaract, può essere quindi una strada da seguire, come spingere ulteriormente a collaborare attraverso Service congiunti, ma anche, appoggiare e patrocinare quelli già esistenti. Un ulteriore aspetto trattato, strettamente legato a quelli precedenti, è quello inerente al cambio generazionale, momento tanto delicato quanto fondamentale in ogni ambito e quindi anche in quello del nostro sodalizio. Tutte le iniziative di cui si è parlato in precedenza sono volte sì alla crescita, ma anche allo sviluppo ed al mantenimento delle nuove leve al nostro interno: come agire sul livello di affezione e minimizzare le perdite di potenziali nuovi soci? Come fare tutto questo senza venir meno alle caratteristiche distintive del Rotary? Questi alcuni degli interrogativi sul tavolo. Una cosa è certa: a prescindere da cosa succederà in futuro e da come decideremo di rispondere alle sfide del domani, se lo faremo con lo stesso spirito che si è venuto a creare durante questo Forum, non potremo che migliorare. La mattinata si è poi conclusa lasciando nei presenti tanta voglia di fare, e tanti spunti di riflessione per riuscire a fare la differenza.



Il contributo dei Rotariani

Stefano Locatelli
Rotary Club Brescia Nord
paolo.franchi@feltrimarone.it

Consigliere distrettuale Azione Giovani

Rotariani persone d'azione

Noi rotariani siamo persone di buona volontà che ci mettono la faccia, il tempo e le competenze.

Con un sogno: rendere il mondo un luogo un poco migliore.

Il progetto PARLARE CON I GIOVANI E NON DEI GIOVANI, ideato e promosso dal compianto RENZO DE MARCHI proseguirà. Numeri importanti quelli del service: 500 studenti e oltre 70 rotariani di oltre 10 club del Distretto impegnati in questo service, ormai diventato appuntamento irrinunciabile dell'annata rotariana.

Il nuovo progetto denominato **ROTARY WEEK "PARLARE CON I GIOVANI"** sarà realizzato ON LINE grazie ad una piattaforma web www.rotaryweek.it che consente di organizzare e gestire gli incontri "on line" fra studenti e soci mediante videochiamate.

Il service, organizzato dal RC Cremona Po con il supporto dei club del Gruppo Stradivari, si svolgerà

in una settimana collocata fra la fine del mese di aprile e l'inizio di maggio nella quale, dopo opportuna promozione nelle scuole, gli studenti potranno prenotare un "colloquio" con un rotariano che abbia competenze in un determinato settore professionale.

Ogni socio dovrà qualificarsi all'interno di una categoria professionale fra quelle indicate nel sito al fine di poter gestire il colloquio con adeguata competenza, dovrà rendersi disponibile per almeno 6 colloqui della durata media di 30 min che potranno essere programmati dallo stesso socio nell'arco della "settimana" in cui si svolgerà il service e potrà fissare orario e giorni in cui si collegherà in video call secondo i propri im-



“Non c’è prospettiva più allettante di quella sostenuta dall’esaltazione di una professionalità, questo è il più utile e appropriato mezzo per dare una risposta alle richieste sociali”. (Paul Harris - 1927)



pegni personali.

Saranno poi gli studenti a prenotare lo slot disponibile sulla piattaforma che gestirà automaticamente le prenotazioni. In questo modo, la disponibilità dei soci può essere decisamente più flessibile rispetto all’impegno di 2 sabati in presenza come nelle edizioni passate.

Tutti possono partecipare: rotariani, familiari e amici.

Come fare?

Basta registrarsi sul sito www.rotaryweek.it e per ogni informazione è possibile contattare info@rotaryweek.

I.I.S. Janello Torriani, Liceo Scientifico Ga-

spare Aselli, Liceo Daniele Manini, Liceo Vida, I.I.S. Stanga, Liceo Sofonisba Angiussola, I.I.S. Einaudi sono le scuole cremonesi che hanno aderito.

Noi rotariani siamo persone di buona volontà che ci mettono la faccia, il tempo, le competenze con un sogno: rendere il mondo un luogo un poco migliore. Non siamo un’Associazione di beneficenza, siamo un’Associazione di servizio. Lo affermava prima di ogni altro Paul Harris: “di tutti i mezzi che l’uomo ha a disposizione per rendersi utile alla società, senza dubbio il più accessibile e spesso il più efficace è all’interno della sfera d’azione del suo lavoro”.



Alberto Domenighini
Rotary eClub 2050 - Rotaract Milano Duomo
alb.domenighini@gmail.com

Rappresentante Associazione Alumni ROTEX 2050

Il contributo dei Rotariani

ROTEX 2050: keeps going on

Il mondo è a portata di un click. La pandemia ci ha costretto a casa limitando i nostri contatti interpersonali, ma come diceva anche Aristotele, "l'uomo è un animale sociale", assolutamente incapace di vivere isolato dagli altri, e quindi nell'ultimo anno abbiamo cambiato agorà incontrandoci virtualmente attraverso le innumerevoli piattaforme di videoconferenza. Questo ha permesso al Rotex 2050, l'Alumni Association sorta ufficialmente a fine giugno 2020, di connettersi con ragazze e ragazzi provenienti da ogni continente. Nel solo mese di marzo sono stati organizzati tre incontri con altrettanti Rotex: domenica 7 le danze si sono aperte con il Rotex messicano del distretto 4140, a cui sono seguite la settimana successiva le videochiamate con il Rotex Finland nella serata di martedì 9 e con il Rotex taiwanese del distretto 3510 nella mattinata di sabato 13. I meeting sono stati all'insegna dell'amicizia: a tutti i soci è stato concesso lo spazio per presentarsi e condividere un pensiero sulla propria esperienza di scambio (per il momento l'Associazione conta tra le proprie fila solo former exchange students, sebbene si stia lavorando per ammettere anche beneficiari di altri programmi che il Rotary offre ai giovani, in primis rotaractiani e interactiani). Si è parlato anche del presente e del futuro del programma Scam-

bio Giovani, che vede i membri Rotex in prima linea in supporto alla commissione rotariana, e di come poter perseguire anche in questo tempo sospeso la finalità principe dell'Associazione, ovvero essere promotori di pace consentendo il dialogo e la conoscenza reciproca con realtà differenti dalla propria; solo in questo modo si possono abbattere i muri delle divisioni e delle guerre, da sempre innalzati dall'ignoranza.

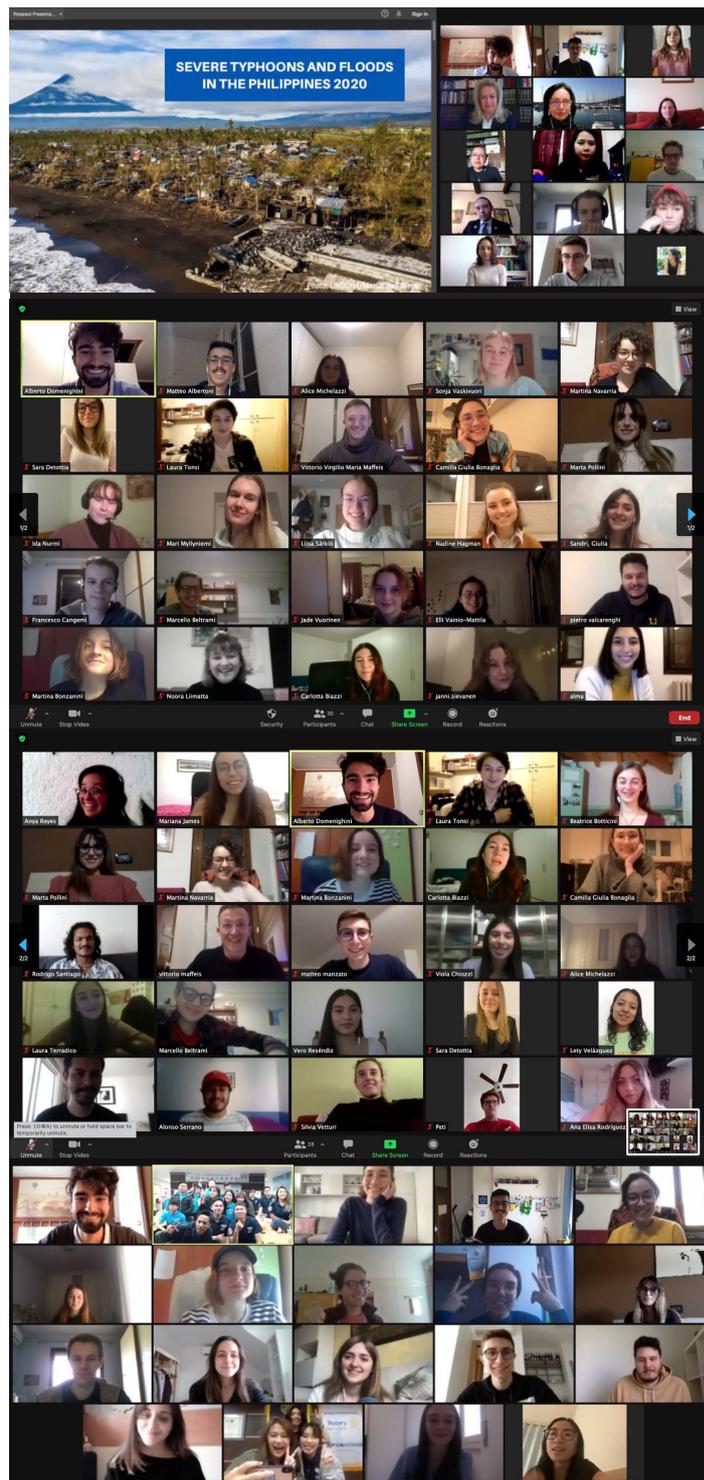
Altro progetto che ha visto protagonisti i ragazzi del Rotex 2050 è stata la promozione della raccolta fondi istituita dal Rotaract inglese dell'UoR (Università di Reading, D1090) a favore del Rotary Club of West Bay delle Filippine (D3820) in seguito ad una serie di tifoni che si sono abbattuti sull'arcipelago del sud-est asiatico tra ottobre e novembre dello scorso anno arrecando ingenti danni. Sabato 20 marzo si è tenuto un incontro di sensibilizzazione sul problema che ha avuto come relatori Pamela Eleazar e Ryan Madrid, rispettivamente socia del RC of West Bay ed ex-rotaractiano del RAC dell'UoR, i quali hanno raccontato l'attuale situazione nel loro Paese e come verranno impiegati i fondi raccolti, ovvero in beni di prima necessità e nella costruzione di unità abitative che garantiscano una condizione sicura, anche in merito al corrente scenario pandemico. Grazie alle donazioni delle quote asso-





Per rimanere aggiornati in merito alle attività del Rotex 2050, seguite la pagina Instagram @rotex2050.

ciative del corrente anno sociale da parte degli stessi membri del Rotex e a quelle degli ospiti intervenuti alla presentazione del 20 marzo – sono state numerose le autorità rotariane e rotaractiane presenti all’incontro, sia del Distretto 2050 sia di altri Distretti italiani e stranieri (inglesi, finlandesi e taiwanesi) – sarà possibile costruire una casa sicura per una famiglia filippina. Al meeting sono intervenuti anche due rappresentanti del Rotex International che si sono complimentati per la visione internazionale che sta accompagnando le azioni del Rotex 2050. Ma si sta lavorando anche sul fronte interno, continuando una campagna di presentazione dell’Associazione ai Rebound, cioè ai ragazzi rientrati dall’esperienza all’estero, e si stima che il numero dei soci sia destinato a superare di gran lunga la sessantina di unità, un numero che permetterà la realizzazione di grandi progetti.





Pietro Pontremoli
Rotary Club Pavia Minerva
pietro@pontremoli.info

Staff del Governatore Formazione distrettuale

Il Rotary e l'empatia

Il contributo dei Rotariani

Per ogni giorno in cui l'empatia non viene utilizzata in un angolo del mondo, molte vite sono e saranno perdute, molte esistenze perderanno vitalità.



C'è empatia quando smettiamo di focalizzare la nostra attenzione in modo univoco, per adottare invece **un tipo di attenzione "doppia"**. Detto in altri termini, quando passiamo da una single-minded ad una double-minded.

Questo è anche Rotary!

Focalizzare la nostra attenzione "in modo univoco" significa prestare attenzione solo alla propria mente, ai propri pensieri o alle proprie percezioni. **Avere un'attenzione "doppia" significa tenere presente allo stesso tempo anche la mente di qualcun altro.**

Anche questo è Rotary!

L'agire rotariano è un insieme di capacità di identificare ciò che qualcun altro sta pensando o provando, e di rispondere a quei pensieri e sentimenti con un'emozione

corrispondente.

Così funzionano i nostri services! Se i rotariani leggeranno quanto segue potranno rispecchiarsi nel loro modo di essere.

Nel meccanismo dell'empatia ci sono almeno due fasi: **il riconoscimento e la risposta.**

Se vedo per la strada una vecchietta che è affaticata nel portare le borse della spesa, ma non mi propongo per aiutarla, allora sono fermo al riconoscimento, senza dare una adeguata risposta empatica.

L'empatia dunque richiede non solo la capacità di identificare i sentimenti e i pensieri di un'altra persona, ma anche di rispondere a essi con un'emozione appropriata e poi con un comportamento congruente.

empatia s. f. [comp. del gr. ἐν «in» e -patia, per calco del ted. *Einführung* (v.)]. – In psicologia, in generale, la capacità di comprendere lo stato d'animo e la situazione emotiva di un'altra persona, in modo immediato, prevalentemente senza ricorso alla comunicazione verbale. Più in partic., il termine indica quei fenomeni di partecipazione intima e di immedesimazione attraverso i quali si realizzerebbe la comprensione estetica.

I comportamenti di noi rotariani sono congruenti... o mi sbaglio?

Finora potrebbe sembrare che l'empatia sia presente o assente: c'è oppure non c'è, in una logica binaria del tipo accesa o spenta.

L'empatia, invece, somiglia a un dispositivo variatore di luce che ha un interruttore.

Noi rotariani siamo quotidianamente impegnati affinché la luce sia sempre ai massimi livelli per poter essere di aiuto al mondo.

Possono esserci fluttuazioni temporanee ed alti e bassi, ma **la storia del Rotary mostra che l'impegno è sempre massimo e costante.**

Tutti noi ci troviamo in qualche punto all'interno di uno spettro di empatia.

Al di là dello specifico rotariano, possiamo avere **diversi livelli di empatia**: 7 in tutto.

Un livello zero in cui la persona non ha alcuna empatia; un livello uno in cui la persona può ancora essere capace di ferire gli altri, ma in qualche misura è in grado di riflettere su ciò che ha fatto e dimostrare rammarico; un livello due in cui ci sono ancora notevoli difficoltà, ma appaiono dei barlumi; un livello tre in cui la persona sa di avere difficoltà con l'empatia e può tentare di mascherarla per sembrare normale; un livello quattro in cui l'empatia ha un valore medio-basso; un livello cinque che presenta intimità emotiva; un livello sei in cui la persona si focalizza sui sentimenti degli altri cercando di uscire da sé per 'controllarli' ed essere di conforto.

Che cosa situa il meccanismo di empatizzazione di un individuo a diversi livelli?

La risposta più immediata è che ciò dipende dal funzionamento di un particolare circuito cerebrale, il **circuito dell'empatia**. Grazie alla risonanza magnetica funzionale, i neuroscienziati stanno tracciando un quadro chiaro delle aree cerebrali che hanno un ruolo centrale quando si entra in empatia. Sono tutti concordi sul fatto che

nell'empatia non è coinvolto l'intero cervello, ma una decina di regioni del cervello fra loro interconnesse, come ad esempio: amigdala, lobulo parietale inferiore, corteccia somatosensoriale, corteccia prefrontale.

Non mi soffermerò su altre questioni, dato il taglio della nostra rivista, ma vorrei farvi notare che un rotariano è sicuramente posizionato molto bene in termini di livelli di empatia!

Yehudi Menuhin, il grande violinista, fece in un'intervista un'affermazione straordinaria: "se i giovani tedeschi fossero stati educati non solo ad apprezzare le melodie di Beethoven, ma suonare e danzare la musica tradizionale ebraica, e così a entrare con tutto il loro organismo in un contesto culturale del tutto differente, non ci sarebbe stato l'Olocausto. **L'empatia è un ingrediente di quell'intelligenza emotiva così necessaria per muoversi con competenza ed efficacia nella vita**".

Un'affermazione forte, ma certamente congruente agli sforzi che quotidianamente i rotariani mettono in atto per migliorare il mondo.

Uno dei metodi più efficaci per sviluppare empatia è quello di **mettersi al posto dell'altro**: la compassione è il risultato ultimo e più nobile dell'empatia.

L'empatia in sé è **la risorsa di maggiore valore del nostro mondo**.

L'empatia è come un solvente universale. Qualunque problema, immerso nell'empatia, diventa solubile. È una strada efficace per prevenire e risolvere i problemi interpersonali.

L'empatia, a differenza di altri strumenti, non può opprimere nessuno (se usata morigeratamente). Per ogni giorno in cui l'empatia non viene utilizzata in un angolo del mondo, molte vite sono e saranno perdute, molte esistenze perderanno vitalità.

La storia lo insegna, i rotariani lo sanno!

STORIA DEL ROTARY - 3

Chesley R. Perry: primo Segretario generale del Rotary

dal sito rotary.org

“Se io posso davvero essere chiamato l’architetto, Ches può similmente essere chiamato il costruttore del Rotary International”

(Paul Harris - My road to Rotary - 1948)

Chesley R. Perry



Chesley Reynolds Perry, un veterano della guerra ispano-americana ed ex dipendente della Biblioteca pubblica di Chicago (Chicago Public Library), è stato il primo segretario del Rotary ed è noto come “il costruttore del Rotary International”.

Mentre il Presidente del Rotary cambia ogni anno, solo 12 persone hanno ricoperto il ruolo di Segretario generale, un ruolo che equivale a quello di amministratore delegato - e con 32 anni all’attivo, Perry ha ricoperto l’incarico più a lungo di tutti.

Nell’agosto del 1910, la neonata National Association of Rotary Clubs (ora Rotary International)

ha scelto all’unanimità Perry per il ruolo allora noto semplicemente come segretario. Perry accettò la posizione part-time a 100 dollari al mese, con l’intesa che l’ammontare di tempo che avrebbe dedicato all’attività sarebbe rimasta imprecisata. Nel 1912, la posizione si era trasformata in un ruolo esecutivo a tempo pieno, e la retribuzione di Perry fu aumentata.

L’ufficio di Perry a LaSalle Street a Chicago, Illinois, USA, fu la prima sede dell’associazione. Nel 1911, il Rotary aveva stabilito un ufficio nell’edificio della First National Bank, all’incrocio tra Dearborn e Monroe a Chicago.

John Hewko



SECRETARI GENERALI DEL RI

Chesley R. Perry
1910-42

Philip C. Lovejoy
1942-52

George R. Means
1953-72

Harry A. Stewart
1972-78

Herbert A. Pigman
1979-86

Philip H. Lindsey
1986-89

Hugh M. Archer
1989-90

Spencer Robinson Jr.
1990-93

Herbert A. Pigman
1993-95

Geoffrey S. Large
1995-97

S. Aaron Hyatt
1997-2000

Edwin H. Futa
2000-11

John P. Hewko
2011-presente

Perry ricoprì contemporaneamente il ruolo di capo redattore e business manager della rivista *The Rotarian* dal 1911 al 1928, e aprì il primo ufficio internazionale del Rotary, a Zurigo, Svizzera, nel febbraio 1925. Nel corso della sua lunga attività era stato a capo della supervisione dell'espansione del Rotary, passato da 16 club negli Stati Uniti a più di 5.000 in tutto il mondo. Il suo titolo è stato ufficialmente cambiato in Segretario generale nel 1941/1942, ultimo anno del suo mandato.

Perry annunciò il suo piano di andare in pensione nel 1940, ma accettò di rimanere al suo posto mentre l'organizzazione avrebbe provveduto a formare il suo successore, Philip C. Lovejoy. Alcuni

club cercarono di nominare Perry presidente del RI nel 1942/1943, ma lui rifiutò, dicendo: "Sono davvero grato per l'alto complimento che mi è stato fatto".

Dopo il pensionamento, Perry rimase socio del Rotary Club di Chicago, al quale si era affiliato nel 1908. Ma non aveva ancora finito di esercitare un ruolo di leadership, diventando presidente del club nel 1944/1945. Nel 1954, il Rotary gli voleva conferire il titolo di "Segretario emerito" per onorare i suoi anni di servizio, ma lui rifiutò di nuovo, preferendo il ruolo di semplice Rotariano.

Perry morì il 21 febbraio 1960 all'età di 87 anni.



Marcello Palmieri
Rotary Club Crema
marcipalmi20@gmail.com

Prefetto distrettuale

Vive le Rotary!

Il contributo dei Rotariani

Grazie all'Ensemble musicale del distretto, unica esperienza italiana, si è riscoperta una delle tradizioni rotariane più antiche: quella di cantare in apertura degli incontri. Nel 1925 fu realizzata la raccolta "Song for the Rotary Club".

Lo abbiamo letto sulla nostra rivista nazionale, lo scorso gennaio: "La tradizione di cantare in apertura degli incontri rotariani risale [...] agli esordi stessi del Rotary Club di Chicago. Essa, infatti, su iniziativa di Ruggles, iniziò nel già nel 1905. Quel Ruggles era "Harry", il quinto socio del nostro primo sodalizio, di cui Paul Harris questo scrisse: "... era destinato a svolgere un ruolo importante nella vita del Club [...] perché, con la sua proposta che si cantassero gli inni prima delle riunioni, fece sì che la sua autorevolezza fosse avvertita da tutto il movimento". Non solo: "Il canto poi – prosegue il fondatore – aiuta anche i relatori a trarre ispirazione dalla musica che precede i loro discorsi". E' intuitivo, oserei dire quasi scontato, riconoscere in queste parole la legittimazione più profonda dell'Ensemble musicale del Distretto. Tanto più che la formazione - fin dai suoi esordi, proprio un anno fa – si è posta (anche) l'obiettivo di riscoprire i brani musicali tratti da "Song for the Rotary Club": una raccolta, spiega sempre la rivista nazionale, che nel 1925 "apparve [...] fornita di annotazioni musicali per la loro corretta intonazione". C'è però un

aspetto che mi piace sottolineare: i nostri padri fondatori non ascoltavano gli inni, ma li cantavano. Ed è proprio per questo che, all'esordio dell'anno rotariano, abbiamo formulato una precisa proposta a tutti i Club del Distretto: non solo diffondere a inizio conviviale i tre inni canonici, e al termine il brano "Vive le Rotary" (ovviamente nella video-versione firmata dall'Ensemble distrettuale), ma anche esortare tutti i soci a partecipare con la propria voce a questa esecuzione musicale "identitaria" del nostro essere rotariani. Così, per facilitare ciò, sul sito www.rotary2050.org (download – protocollo procedure scadenze – testi inni) è comparso un impaginato con i testi dei brani, e – contemporaneamente - una lettera dello scorso luglio ha invitato ogni Club a condividerlo con i soci in occasione delle conviviali. Per farla breve: spesso, appena terminata la visita del Governatore in presenza, tra le prime "stories" pubblicate dal Club sui social compariva il filmato dei presenti che – accompagnati dal video dell'Ensemble – cantavano divertiti e compiaciuti "Vive le Rotary". La formazione, durante questi mesi – e nonostante l'emergenza





sanitaria – è cresciuta in qualità e quantità. Il gruppo conta ormai una ventina di partecipanti, espressione di dodici Club. Tra le presenze più qualificate, anche quella di Giovanna Caravaggio, mezzosoprano del Coro del Teatro alla Scala di Milano. Senza dimenticare Mariachiara Febbrari, pianista diplomata, rotaractiana del Brescia Vittoria Alata, così come Giovanni Caprioli, altro musicista professionista, figlio di Sergio, socio del Brescia Nord. E per toccare con mano la determinazione dell'Ensemble, anche della sua preponderante componente amatoriale, basti questo: sabato scorso – usufruendo della possibilità normativa di spostarsi per registrare spettacoli senza presenza di pubblico – una decina di componenti si è ritrovata a Crema, dove nel complesso della SS. Trinità ha dato vita a una doppia registrazione. Sul palco del teatro, sono stati immortalati – alla presenza del Governatore, sempre molto vicino a quest'esperienza distrettuale unica in Italia – i brani motivazionali "This is

the pledge of Rotary, service above self" e "That spells Rotary", naturalmente tratti dalla pubblicazione del 1925. Debutteranno al Sipe del Governatore eletto, Sergio Dulio, programmato in modalità multimediale sabato 10 e domenica 11 aprile. Sempre l'altro giorno, però, nell'attigua chiesa barocca del centro storico l'Ensemble ha inciso il corale bachiano della Passione "O haupt von blut und wunden", insieme a quello della Risurrezione – antichissimo, risalente all'anno Mille – "Christ ist erstanden": il primo sarà pubblicato sui social del Distretto il Venerdì Santo, mentre il secondo – associato agli auguri pasquali di Ugo Nichetti – raggiungerà via mail tutti i soci nella notte di domenica. E attenzione: non c'è da meravigliarsi che l'Ensemble distrettuale si cimenti con un repertorio sacro. D'altronde, la nostra rivista anche questo ricorda: "...i nemici del Rotary [...] ironizzavano sui rotariani bollandoli come psalmers, cantori di salmi".

Che dire: corsi e ricorsi della storia.

Il Rotary e il Governo degli Stati Uniti sostengono la lotta dell'Italia contro il COVID-19.

Progetti globali

Distretto Rotary 2050 e Governo USA: oltre 400 tablet donati a studenti in condizioni di fragilità in una sessantina di scuole nel nostro territorio.



Cooperazione Stati Uniti-Rotary del valore di \$5 mln

Prima tranche: 5.000 tablet per aiutare gli studenti a proseguire la formazione.

Pacchetto di assistenza da \$60 mln varato dagli U.S.A. per la risposta alla pandemia, la ripresa e la preparazione per future epidemie.

Di fronte all'aumento ripetuto delle infezioni in Italia, il Rotary e il Governo degli Stati Uniti, attraverso l'USAID, l'Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale, si sono impegnati a sostenere la risposta del Paese al COVID-19 ed alle iniziative di recupero collegate.

Nel quadro di questa cooperazione il Distretto Rotary 2050, impegnato nella risposta dell'Italia al COVID-19 e nelle iniziative di recupero ad essa collegate, ha donato a oltre 400 studenti in una sessantina di istituti scolastici nelle province di Pavia, Brescia, Lodi, Cremona, Mantova, Piacenza e parte del territorio di Milano più di 400 tablet che permetteranno agli studenti in condizioni di fragilità di seguire al meglio le lezioni online.

Nell'ambito della partnership, prevista in 18 mesi, USAID elargirà 5 milioni di dollari alla Fondazione Rotary - ente filantropico del Rotary International - per sostenere la risposta alla pandemia, preparare le comunità per il possibile reiterarsi della crisi e affrontare il conseguente impatto sociale ed economico a medio e lungo termine. Questa partnership è tra gli impegni degli Stati Uniti verso l'Italia per aiutare a salvare vite e costruire resilienza per il futuro. Ad oggi, gli Stati Uniti hanno elargito 60 milioni in assistenza all'Italia, attraverso USAID.

Attraverso la partnership **USAID-Rotary in Italia: Comunità contro COVID-19**, i 13 distretti italiani del Rotary hanno accesso ciascuno ad almeno tre sovvenzioni da 100.000 dollari, per sostenere progetti nel campo della salute, l'istruzione e lo sviluppo comunitario. Le attività idonee includono la fornitura di attrezzature per le strutture mediche; materiale didattico e attrezzature per le scuole, gli studenti e le famiglie; e risorse per aiutare le aziende a rimanere aperte in sicurezza durante i momenti di crisi



Nel prossimo numero del Magazine daremo conto, anche con il supporto di fotografie e video, delle consegne effettuate dai soci del Distretto negli istituti scolastici



sanitaria. Una parte importante di questo sforzo è il sostegno agli studenti nel processo di apprendimento a distanza.

“Parte attiva delle comunità in cui opera, il Distretto 2050 del Rotary si è dedicato alla selezione di una sessantina di scuole per aiutare gli studenti delle province di Pavia, Brescia, Lodi, Cremona, Mantova, Piacenza e parte del territorio di Milano che devono seguire le lezioni online a causa dell'emergenza sanitaria e delle condizioni di immunodeficienza o di malattia grave in cui versano; si garantisce a questa fascia fragile e bisognosa della popolazione un facile accesso all'istruzione, altrimenti compromesso”, afferma Ugo Nichetti, governatore del Distretto 2050. “La nostra collaborazione con USAID ci fornisce importanti risorse e competenze preziose per contribuire a rendere le nostre iniziative nell'emergenza più impattanti e sostenibili”.

“In questa prima tranche di finanziamento si è privilegiato l'ambito istruzione: la scuola è il luogo dove le disuguaglianze sociali emergono in modo più evidente. Per questo, come rotariani, abbiamo il dovere di offrire pari opportunità per l'inclusione nel sistema scolastico, a maggior ragione in questo periodo in cui la didattica torna a svolgersi prevalentemente con modalità telematiche in particolare per gli alunni più fragili ed esposti. Questo è il principio imprescindibile su cui abbiamo lavorato in queste settimane diffi-

cili: attraverso gli Uffici Scolastici degli istituti delle sette province italiane in cui operiamo (sud-est Regione Lombardia e provincia di Piacenza) abbiamo effettuato un capillare monitoraggio per capire quali fossero le situazioni più difficoltose per l'accesso alla didattica a distanza e, grazie ad USAID e TRF, siamo adesso in grado di consegnare agli istituti scolastici, più di 400 tablet con cover e tastiera che permettano agli studenti immunodepressi o con malattie gravi di seguire al meglio le lezioni online”.

“La pandemia di COVID-19 ha messo in evidenza per tutti noi il fatto che molti studenti non hanno i dispositivi digitali necessari ad un accesso completo alle risorse della didattica a distanza”, dichiara il Console Generale degli Stati Uniti a Milano Robert S. Needham. “Come parte del pacchetto di 60 milioni di dollari di aiuti all'Italia per l'emergenza COVID messi a disposizione dal governo degli Stati Uniti, noi sosteniamo l'iniziativa del Rotary che punta a superare questo gap tecnologico attraverso l'acquisto di tablet destinati alle scuole locali. Lavorare insieme per rispondere alla pandemia globale significa anche assicurare ai giovani la possibilità di cogliere tutte le opportunità che l'istruzione offre loro per realizzare i propri sogni per il futuro. Siamo orgogliosi di essere partner del Rotary in questo progetto e continueremo ad essere al fianco del popolo e del governo italiani nella lotta contro il COVID-19”.





Economia e Ambiente in Armonia

Venezia, 5-7 novembre 2021

Molino Stucky Hilton Hotel



CONFERENZA **ITALIA**
PRESIDENZIALE



SEDE DELLA CONFERENZA

Hotel Molino Stucky Venezia

Giudecca, 810, 30133 Venezia - Italy

<https://www.molinstuckyhilton.it>

L'*Hilton Molino Stucky* si affaccia sul *Canale della Giudecca* ed è collegato con *Piazza San Marco* sia con il servizio di navetta dell'Hotel che con le imbarcazioni del servizio di trasporto pubblico di Venezia (vaporetti). La fermata più vicina all'*Hilton Molino Stucky* è *Palanca*, a 500 m., e attraversati due ponti.



ISCRIZIONE E PAGAMENTI

Per il DISTRETTO 2050 fare riferimento a

Mariangela Donà

donamariangela@gmail.com | 3355209495

Le iscrizioni partono
dal 30 aprile



Nell'anno rotariano 2021-22 il Rotary International organizza una serie di **sette Conferenze Presidenziali** nel mondo, tese ad evidenziare l'azione umanitaria che il Rotary svolge a livello locale e internazionale. Ogni conferenza sarà caratterizzata da un tema specifico in linea con le aree di intervento della Fondazione Rotary.

L'unica Conferenza Presidenziale europea si svolgerà nella città di **Venezia dal 5 al 7 Novembre 2021**: sarà un evento di ampio respiro internazionale. Il Rotary ha aggiunto il tema dell'Ambiente tra le aree di intervento della Fondazione Rotary, e alla luce dell'urgente ed importante esigenza di rilancio economico post-Covid, il tema definito per la Conferenza è **Economia e Ambiente in Armonia**.

La conferenza affronterà l'importante argomento di come le economie possano dar vita ad una migliore ricostruzione economica e compatibile con l'ambiente, in modo tale da garantire di affrontare gli aspetti sempre più critici della sua protezione e salvaguardia. Le aziende devono passare ad una modalità operativa che protegga e valorizzi l'ambiente, in modo genuino, nessun "greenwashing". I processi devono essere migliorati e le imprese devono creare prodotti e servizi più sostenibili. È un tema in linea ed in stretta sinergia con le più recenti indicazioni dell'Unione Europea evidenziate nel piano d'azione "European Green Deal", vera e propria tabella di marcia che coinvolge tutti i settori con effetti diretti sulla vita di tutti noi, per rendere sostenibile l'economia dell'Unione.

Oltre ad una partecipazione in presenza di diverse centinaia di Rotariani provenienti da tutta Europa, la conferenza vedrà migliaia di ulteriori partecipanti collegati in diretta streaming, grazie ad una piattaforma on line per gli oltre 200.000 Rotariani di tutti i Paesi Europei.

La Conferenza Presidenziale 2021 di Venezia vedrà l'autorevole partecipazione del **Presidente del Rotary International 2021-2022, Shekhar Mehta**, socio del Rotary Club di Calcutta-Mahanagar (West Bengala, India). Il Convener della Conferenza è il **Past Director del Rotary International Eduardo San Martin**, socio del Rotary Club Majadahonda, Spagna.



Shekhar Mehta
Presidente 2021/2022
Rotary International



Eduardo San Martin
Past Board Director
Conference Convener
Rotary International



Roger Lhors
Board Director 2020-2022
Conference Co-Convener
Rotary International



Ezio Lanteri
Presidente Comitato
Organizzativo della Conferenza
Rotary International



PROGRAMMA PRELIMINARE

VENERDÌ 5 NOVEMBRE 2021 - Hilton Molino Stucky

16:00 - *Registrazione dei Partecipanti*

18:30 - Cocktail di Benvenuto

20:00 - **Cena Inaugurale** *presso l'Hilton Molino Stucky*

20.00 - **Evento «Major Donors»** (su Invito) *presso sede storica*

SABATO 6 NOVEMBRE 2021 - Hilton Molino Stucky

08:00 - *Registrazione dei partecipanti*

09:30 - **Apertura Ufficiale della Conferenza**

09:30 - Onori alle Bandiere, Saluti, Introduzione e Relazioni varie

12:45 - *Colazione di Lavoro - Conference foyer*

14:30 - Relazioni e/o dibattiti

17:00 - **Conclusione della prima giornata**

20:30 - **Evento di Gala** *presso l'Hilton Molino Stucky*

DOMENICA 7 NOVEMBRE 2021 - Hilton Molino Stucky

09:30 - **Apertura Ufficiale della seconda giornata della Conferenza**

09:30 - Relazioni e/o Dibattiti

12:00 - Conclusioni e **termine della Conferenza**

13:15 - *Colazione di Lavoro - Conference foyer*



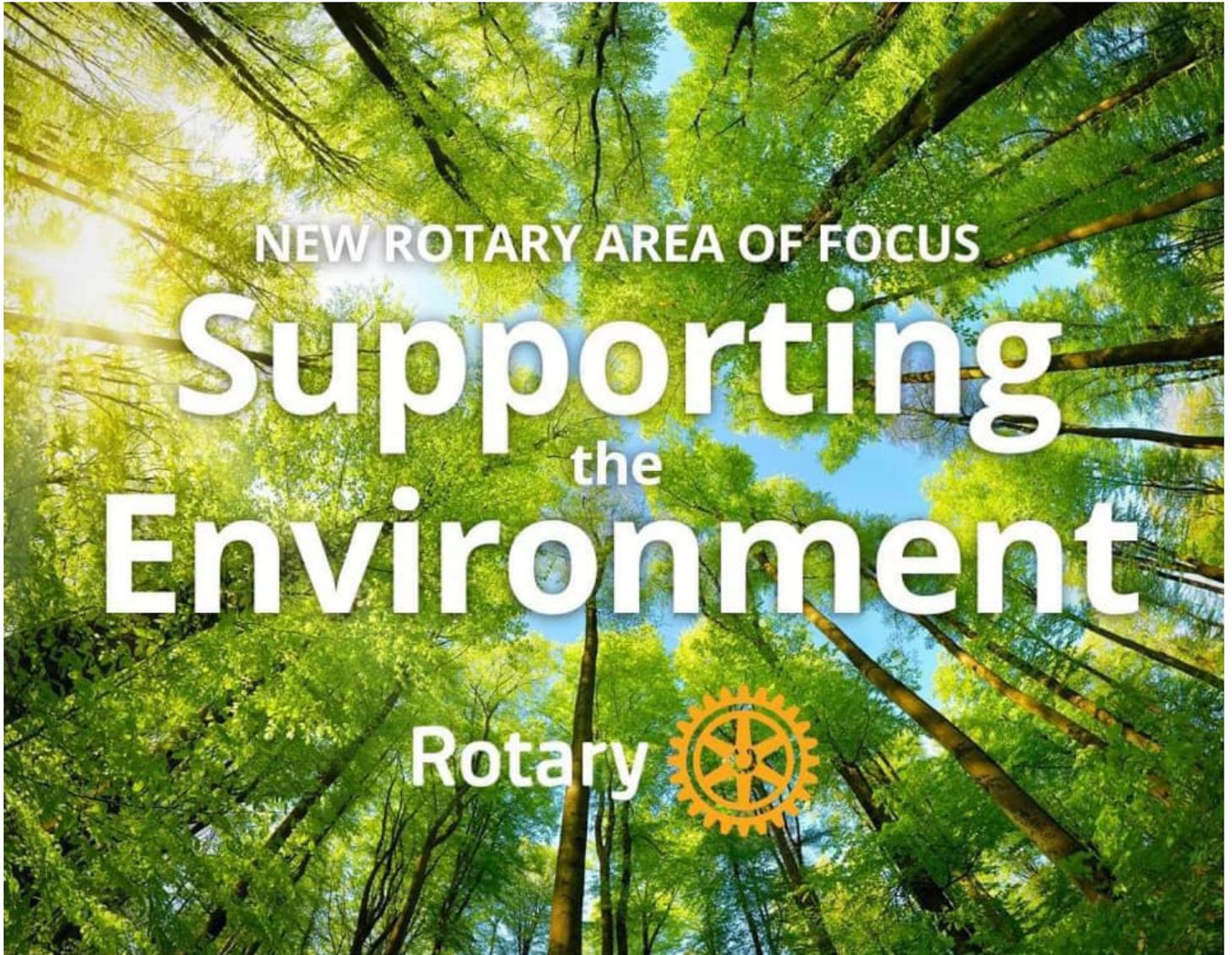


Il contributo dei Rotariani

Riccardo Groppali
Rotary Club Cremona
ricgropp@tin.it

Responsabile di funzione Ambiente e Aera

Ambiente e Rotary: una grande opportunità



In occasione del 21 marzo, "Giornata rotariana della salvaguardia ambientale", diversi club del Distretto hanno organizzato service sul tema. Stiamo raccogliendo tutte le iniziative così da poterle proporre in modo approfondito sul prossimo numero del magazine.

INGRESSO VERDE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI CREMONA

Nel suo anno di presidenza (2019-2020) di Rotary Club Cremona il florovivaista Domenico Maschi decise di donare alla città la riqualificazione d'uno spazio verde urbano, scegliendo l'area d'ingresso del Museo Archeologico, che è collocato nella chiesa sconsacrata di San Lorenzo nel centro storico cittadino.

L'area veniva utilizzata abusivamente come parcheggio e ospitava alcuni carpini piramidali lasciati in vaso vari anni dopo la loro collocazione, originariamente provvisoria. Si mostrava quindi come evidentemente trascurata e non offriva una presentazione adeguata al valore del Museo, che ospita reperti di straordinaria importanza storico-artistica derivanti da recenti scavi eseguiti in città.



Unica vegetazione presente in buone condizioni una fila d'oleandri lungo un muro perimetrale.

Da questa essenza - simbolo di perfezione nella scuola pitagorica per i suoi germogli a tre foglie - è nata l'idea di porre a dimora esclusivamente essenze collegate al mondo dell'antica Roma, per costituire il preludio vegetale all'esposizione museale. La scelta, operata da Riccardo Groppali, responsabile distrettuale per l'Ambiente, è ricaduta sulle querce sacre a Giove e gli allori usati per celebrare le vittorie ed è stata condivisa dagli architetti dello Studio Tortelli e Frassoni di Brescia, autorizzati dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Lodi, Cremona e Mantova. La piantumazione in questo luogo così ricco di storia e d'eventuali sue testimonianze sotterranee è stata preceduta dal controllo archeologico delle buche e trincee destinate ad accogliere le piante, nelle quali non è stato rinvenuto alcun reperto.

Infine il 15 marzo 2021 la ditta Idea Verde Maschi, con la supervisione di Riccardo Groppali, ha provveduto alla piantumazione di tre querce farnie piramidali e due siepi d'alloro, una delle quali in un grande contenitore metallico costru-



ito e collocato allo scopo. In questo modo, realizzando una quinta verde di due altezze differenti, è stato valorizzato ed evidenziato l'ingresso al Museo, senza entrare in conflitto con la visione della facciata della chiesa. Successivamente verranno riqualificate le aree a prato, che saranno bordate da file d'acanti, le cui foglie ornano i capitelli di numerosi templi romani, la cui altezza molto contenuta permetterà d'enfaticizzare la visuale dell'edificio di San Lorenzo.

Lo spazio verde riqualificato è stato inaugurato il 15 marzo 2021 in presenza dell'Assessore ai Sistemi Culturali di Cremona Luca Burgazzi, della Conservatrice del Museo Marina Volonté e della Presidentessa di Rotary Club Cremona Elisa Restuccia.

BOSCO ROTARY DELLA COLOMBAIA E GALLERIA DEGLI OLMI NELLA GOLENA CASALASCA DEL PO

Per realizzare un intervento di carattere ambientale nell'anno 2020-2021 i Rotary del Gruppo Po (E-Club 2050 - capofila del service, Casalmaggiore Oglio Po, Casalmaggiore Viadana Sabbioneta, Piacenza Oglio Chiese, E-Club Millennials, E-Club Nuove Frontiere, Rotaract Casalmaggiore Viadana Sabbioneta, Rotaract Piacenza Casalmaggiore Asola) avevano deciso di realizzare un'area boscata limitrofa al percorso VenTo, il collegamento ciclistico Venezia-Torino che nel Cremonese corre sull'argine maestro. Per individuare l'area adatta si sono rivolti a Riccardo Groppali, responsabile per l'Ambiente del Distretto 2050, che ha seguito e in parte poi indirizzato tutte le fasi di sviluppo del progetto.

La scelta è stata particolarmente complessa, in quanto le uniche aree nelle quali era possibile intervenire in tempi accettabili erano quelle di proprietà comunale, cioè in pratica le cave d'inerti dismesse e passate alla proprietà pubblica. Dopo vari contatti e incontri con gli Amministratori e i necessari sopralluoghi è stata individuata un'ex-cava d'argilla nel Comune di Martignana di Po (Cremona). L'area, abbandonata da anni e non oggetto d'alcun recupero da parte dell'impresa che aveva effet-

tuato l'estrazione, è stata valorizzata dalla natura e si presenta come un bosco a tratti fitto e in parte in via di colonizzazione da parte soprattutto di pioppi bianchi, popolato da una fauna di grande interesse, che include caprioli, tassi e istrici, oltre ai cinghiali ormai abbondanti nella golena del Po. Unico intervento di recupero quello recentemente realizzato dall'Amministrazione Comunale con la piantumazione d'una fascia in fregio all'ex-cava e che include un piccolo corpo idrico.

Dopo aver valutato la fattibilità reale di varie ipotesi di recupero la scelta è ricaduta sulla piantumazione d'una siepe mista lungo il percorso d'accesso al Bosco, per completare quella esistente e colmarne i suoi numerosi ampi varchi. Con tale intervento s'è voluto dotare la campagna limitrofa dell'elemento di maggior importanza per l'avifauna e la fauna minore, soprattutto in un ambito come quello circostante, con campi d'enorme estensione privi di qualsiasi setto di vegetazione legnosa e quindi estremamente poveri di fauna, oltre che assolutamente monotoni dal punto di vista paesaggistico. Inoltre questa siepe, piantumata il 18 marzo 2021, fornirà una guida ottica per i visitatori che potranno percorrere un



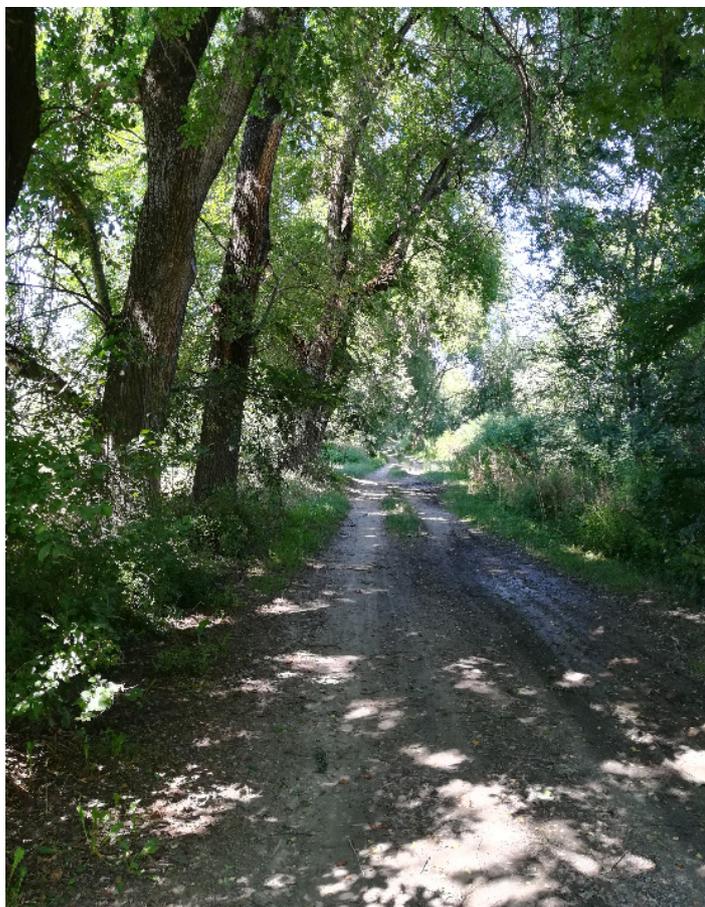
sentiero appena realizzato che circonda il Bosco e per i ciclisti che dall'argine maestro VenTo vorranno raggiungere - indirizzati dalla cartellonistica che verrà collocata a breve - il Po e il percorso ripario che arriva a Casalmaggiore. I cartelli indicanti il percorso riporteranno il logo Bosco Rotary, realizzato da un'idea di Maria Laura Veronica Croci dell'E-Club 2050.

La strada campestre che passa a breve distanza dal Bosco della Colombaia conduce a un percorso di grande bellezza lungo la riva del Po, bordato da filari a tratti fitti d'alberi di notevoli dimensioni che prende perciò il nome di Galleria degli Olmi. Purtroppo colpiti dalla mortale grafiosi che sta decimando questa specie in tutta Europa e che ha ucciso molti esemplari maturi e continuerà inarrestabile la sua opera nei prossimi

anni. Per evitare di perdere questo elemento così interessante e caratteristico, praticamente unico in tutta la golena del Po cremonese, i Rotary del Gruppo Po hanno deciso di provvedere alla prima piantumazione di querce nei varchi dei filari d'olmi - effettuata anch'essa dal Consorzio Forestale Padano il 18 marzo 2021 - allo scopo di garantire per il futuro il mantenimento della dotazione arborea lungo questo percorso.

Tutti questi interventi verranno cofinanziati dal Distretto 2050, che ha voluto in tal modo testimoniare la volontà d'intervenire per migliorare l'ambiente e renderlo meglio fruibile.

La fase successiva che era prevista, temporaneamente bloccata dalla pandemia, consisterà nella piantumazione da parte di volontari rotariani di 400 piante forestali di specie locali fornite



te gratuitamente da ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e Foreste). Verrà realizzata una nuova siepe costituita da essenze arbustive miste, e verrà realizzato l'ecotono (il margine tra campi e bosco, dove la biodiversità è massima) del Bosco della Colombaia. Inoltre alcuni giovani esemplari arborei di specie differenti, ma principalmente querce farnie, verranno piantumati nelle fallanze della Galleria degli Olmi in accordo con i Comuni di Martignana di Po e Casalmaggiore territorialmente interessati.

In questo modo i Club del Gruppo Po hanno inteso lasciare una duratura testimonianza ambientale, a servizio della natura e dei fruitori del percorso che collega VenTo sull'argine maestro e la sponda del fiume Po, con la sua spettacolare Galleria degli Olmi.

Speciale AMBIENTE

Il 21 marzo 2021 Rotary Italia festeggia la Giornata rotariana dell'Ambiente. Scopri tutte le iniziative messe in atto dai Distretti sul sito rotaryitalia.it



Negli ultimi cinque anni sono stati stanziati oltre 18 milioni di dollari di sovvenzioni globali della Fondazione Rotary per progetti legati all'ambiente.

Ecco perché gli Amministratori della Fondazione Rotary e il Consiglio centrale del Rotary International hanno preso la decisione di aggiungere una nuova area d'intervento: il sostegno ambientale.

Secondo la FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura), dal 2010 ad oggi il patrimonio forestale mondiale è diminuito progressivamente di 4,7 milioni di ettari ogni anno. Ecco perché i rotariani hanno attivato azioni di service mirati alla piantumazione di alberi e alla riqualificazione delle aree verdi.

Qualunque nostra azione ha un impatto sull'ambiente: implica un dispendio di energia e dunque la produzione di sostanze inquinanti. Anche stare al computer, navigare in internet, inviare e-mail e guardare video comporta l'emissione di Co2 e gas ad effetto serra.

L'impatto sull'ambiente viene calcolato attraverso l'impronta ecologica, un indicatore che misura il consumo da parte degli esseri umani delle risorse naturali che produce la Terra.

Calcola la tua impronta ecologica al sito footprintcalculator.org e scopri se il tuo stile di vita è abbastanza green. È stato stimato che ogni anno finiscono nelle acque dei mari, dei fiumi e dei laghi circa 8 milioni di tonnellate di plastica, quantità che è destinata ad aumentare.

Questo è il principale motivo per il quale sono nate numerose iniziative rotariane per ripulire le nostre acque dalla plastica e sensibilizzare le comunità sulla tematica.



ABBIAMO IN TESTA...
"UN CERTO AMBIENTE"

21
marzo
2021

Dove le montagne, i fiumi e i mari non sono di plastica
Dove non vengono sprecati energia, acqua e cibo
Dove tutti si impegnano in progetti per proteggere la Madre Terra
Dove la vita semplice è garanzia di futuro per il pianeta

Il Rotary Italia celebra il **21 marzo**
la Giornata dell'ambiente

912 Club, **40.000** rotariani impegnati nella riduzione delle emissioni e
misurazione dell'impronta ecologica attraverso www.footprintcalculator.org



Scopri le attività/promuovi i tuoi eventi su
www.rotaryitalia.it



Claudio Cambedda
Rotary Club Rodengo Abbazia
claudio.cambedda@studiolegalecambeddazappa.it

Responsabile di funzione progetto Protezione Civile

Il contributo dei Rotariani

WE STOP COVID: coordinamento delle Best practices VOLONTARI CERCANSI



Ancora una volta il Rotary sta dimostrando di essere formato da professionisti e persone preparate, creative, volitive e resilienti.

In questo periodo di febbrile attività da parte di tutto il mondo per fronteggiare un'invasione e persistente epidemia come quella del Covid-19, il Rotary ancora una volta sta dimostrando di essere formata da professionisti e persone preparate, creative, volitive e resilienti.

Le iniziative Rotariane a livello nazionale sono numerose e vi è necessità di coordinarle creando un modulo il più possibile unitario di intervento.

Per quanto riguarda il Distretto 2050, il sottoscritto ha redatto una

bozza di convenzione "cornice", che consenta di avviare i primi contatti fra Rotariani, coordinati dal Governatore, ed enti ospedalieri (ASST, ATS, USL) per garantire l'obiettivo "Stop Covid Now".

Mentre si sta cercando il rinnovo della Convenzione con Regione Lombardia per la Protezione Civile, si lavora perciò anche sul fronte territoriale, mediante collaborazione con le Ats / Asst locali.

Nello specifico si sono formati e si stanno formando ELENCHI DI VOLONTARI ROTARIANI per la creazione di "linee vaccinali", così come



vengono definite, cioè Teams di operatori e professionisti disponibili ad operare sul territorio. Stanno già nascendo collaborazioni operative fra Rotary e Ospedali, e si sta lavorando alle prime convenzioni.

Si evidenziano le iniziative del Club di Voghera, con la socia Angela Moneta, che si spera porti a risultato, così come quella su Piacenza dei nostri soci e volontari Riccardo Cioce e Maria Grazia Sabato, ed anche l'iniziativa del Gruppo Stradivari su Cremona, con la socia Marla Laura Beltrami. Il nostro referente dell'Azione Professionale Walter Casali controlla e coordina.

Su Brescia in particolare il Governatore Ugo Nighetti – assistito dagli A.G. locali - ha voluto fermamente perseguire il risultato di una convenzione con ASST Spedali Civili, che si spera di concludere a breve. In data 24 marzo 2021 si è già tenuto il primo un incontro fra la delegazione Rotariana (Maione, Gnesotto, Chirico, il sottoscritto) e la Dirigenza dell'Ospedale, e si spera in uno sviluppo conclusivo. Anche il club Iseo – Breno si sta impegnando (con le socie Chiesa e Dò) verso l'Ospedale della Vallecamonica.

Perciò, a fianco della competenza istituzionale delle nostre unità Rotariane di Protezione Civile, cioè quella divulgativa, si affaccia sempre più una presenza concreta per aiutare la collettività. L'obiettivo di questi giorni è raggiungere al più presto accordi con le ASST, ATS, USL del territorio, offrendo un elenco di volontari rotariani che possano essere inseriti nel programma di rotazione

delle squadre operative, volte all'applicazione dei vaccini sulla popolazione.

I teams operativi Rotariani necessitano di varie figure: medici, infermieri, tutti gli operatori della sanità abilitati a vaccinare, ma non solo. Sono richieste in modo importante anche presenze del settore cosiddetto "amministrativo", cioè

a) Volontari che provvedano a registrare e comunicare i dati (l'avvenuta vaccinazione) di ogni cittadino, e

b) Volontari i quali accompagnino fisicamente le persone nelle varie fasi della vaccinazione, che prevede un preciso percorso.

Tutti obbediremo alle direttive Ospedaliere. Le modalità operative di ognuna delle Asst / Ats / Usi non sono però univoche, abbiamo rilevato variazioni da luogo a luogo sia per quanto riguarda la disciplina dei Corsi di preparazione, obbligatori per i volontari (circa 15 ore) , sia per ciò che concerne gli orari di funzionamento dei reparti vaccinali. Non sarà un lavoro facile.

I soci rotariani disponibili - che beneficeranno di polizza assicurativa, tutta da valutare caso per caso - dovrebbero offrire una presenza nel prossimo trimestre, che garantisca una certo numero di ore settimanali da dedicare all'attività (si suggerisce non meno di 6). Il momento è assolutamente urgente, la strada è ancora da completare, i lavori sono in corso, pieno di difficoltà, ma tutto appare entusiasmante per i rotariani che vogliono essere effettivamente d'aiuto alla collettività. Ce la faremo.

Con questo primo numero primaverile proponiamo una nuova rubrica dedicata alla scoperta dei territori del nostro Distretto.

Sarà la traccia, quando sarà di nuovo possibile, per visitare luoghi ricchi di storia, di arte e di eccellenze enogastronomiche. Aspettiamo il contributo di tutti i soci

I nostri territori

La Valle Staffora

a cura di Maurizio Mula
vp RC Valle Staffora

Fin dai primi incontri, i soci del Rotary Club Valle Staffora si sono sentiti uniti dall'amore per una valle molto bella dal punto di vista naturalistico, una valle "incontaminata, dalle splendide vedute" (Osterie d'Italia, 2015), ricca di storia, disseminata di borghi e castelli.



Ci piace presentarla attraverso la descrizione del Canonico Giu-

seppe Manfredi (1805-1885) che nel suo libro "Storia di Voghera", edita nel 1854 nel volume XXVI del Dizionario geografico, storico, statistico, commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna, così la descrive, attraverso il corso del torrente Staffora.

"Questo torrente scaturisce nella provincia di Bobbio dal monte Neseredo e dal monte Lesima, sopra il borghetto di Casale: scende ingrossandosi in parecchi rivoli, e segnatamente a sinistra di quelli che scaturiscono dai monti Negruzzo e Croce-Malo: indi cala ai borghetti di Fego e Cegno, poscia a Carro ove riceve il rio proveniente dal monte Penice, volge a Varzi, e s'ingrossa a sinistra del torrentello che viene dal monte Boglelio, procede a Bagnara ed a S. Ponzio, dove esce dal bobbiese per entrare nel vogherese. E qui s'impingua del torrente Nizza, che viene dalle alture di sant'Albano per Valdinizza e pel Pizzo-Corno da un lato, e pel monte Calcinera dall'altro.

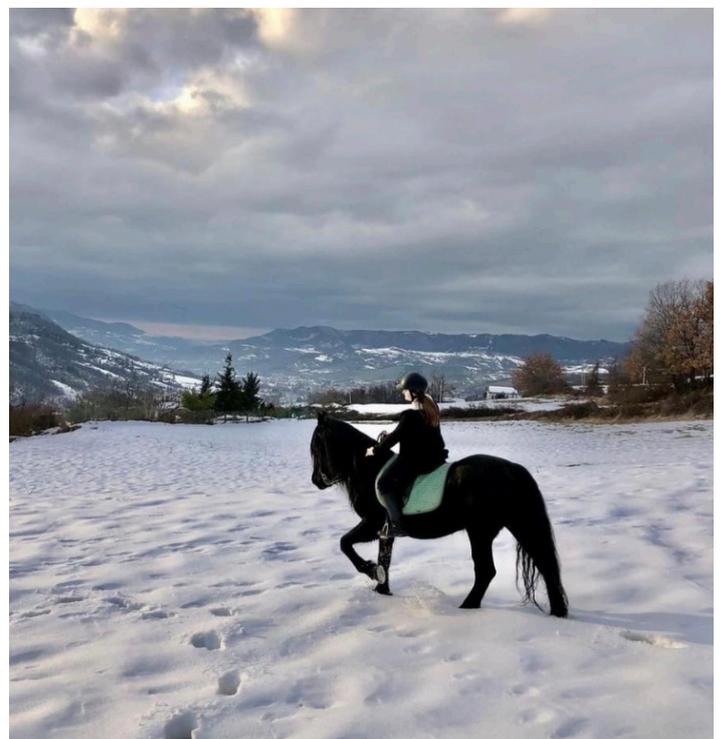


Quindi lasciati a sinistra i due comuni di Cecima e di Groppo s'indirizza a Godiasco, ricevendo prima sulla destra: l'Ardiverstra, torrente il quale nato fra i colli di Torre di Albera, di Croce, dal monte Acuto e dalla costa dei Galeazzi, cala dal monte Picco a Montesevale e mette nello Staffora a Godiasco. Lo Staffora continua di là il suo corso per Rivanazzano e per Retorbido, ove il torrente Rile, che procede da Roccasusella, vi mette foce. Scende poi a levante di Voghera e finalmente va a sboccare nel Po a ponente di Cervesina".

Una descrizione che presenta la valle ed il suo paesaggio nella maniera più efficace.

Nella brillante serata del 23 febbraio scorso "Oltrepò in prima pagina", condotta dalla fotografa Marcella Milani e dalla giornalista Eleonora Lanzetti, collaboratrici del Corriere della Sera, sono stati descritti molti di questi luoghi, dove peraltro la bellezza del paesaggio si coniuga con una tradizione culinaria di tutto rispetto.

La valle Staffora é stata, come i suoi castelli testimoniano, luogo di storia, di cultura e di poteri, ma anche di vita disseminata in ogni angolo come i tanti campanili e i borghi abbandonati fanno intuire. Luogo di fascino e di pace che un nuovo turismo, attento al benessere, può far rinascere.





EVERY ROTARIAN EVERY YEAR



L'IMPORTANZA DELL'EDUCAZIONE

I rotariani stanno creando progetti sostenibili per migliorare l'accesso a un'istruzione di qualità in tutto il mondo.

La tua donazione al Fondo Annuale della Fondazione Rotary sostiene questi progetti per l'apprendimento.

DONA OGGI: rotary.org/donate

Inauguriamo una nuova rubrica destinata ai soci del Distretto autori di pubblicazioni. Aspettiamo i vostri contributi.

Autori Rotariani

Alberto Donisi, socio del RC Brescia Vittoria Alata, dedica questi 'appunti di viaggio' "a tutti coloro che sono alla ricerca di un'esperienza, affinché possano realizzare l'Esperienza della propria vita".

La pubblicazione può essere richiesta all'autore: alberto.donisi12@gmail.com. I proventi sono destinati a sostenere progetti sociali.



Il cammino: quale profondo significato

Non avrei mai pensato che l'esperienza del Cammino, all'apparenza quasi banale, quella del semplice camminare verso una meta, potesse farmi scoprire aspetti così importanti della mia vita.

Certo il riferimento ad un Santo o ad una Santità di questo Cammino Lauretano, fa presumere un percorso o una ricerca, se non proprio di fede, quanto meno spirituale, che porta a meditazione, riflessione, preghiera. È in ogni caso difficile immaginare quanto questa esperienza abbia progressivamente creato un distacco dal materiale, dal contingente e dal mondo, lasciando gradualmente spazio ad una serenità interiore. Considerando che si è trattato di un percorso di... soli 6 giorni e di circa 200 km, mi chiedo come abbia potuto fare tante e così profonde considerazioni, come mai accaduto prima.

Ora con grande emozione mi pare buona cosa liberarle e condividerle in questi Appunti.

Ripensando dopo mesi alle vicende vissute nel Cammino da Assisi a Loreto ritrovo una sensazione, quasi un "retrogusto" iniziale, di una forza interiore che pian piano si fa strada dal profondo fra debolezze, ansie, paure.

Esse perdono la loro valenza per essere proiettate in un'altra dimensione, sostenuta da una forza inaspettata che, passo dopo passo, ti dà un solido sostegno. Penso di poter identificare questa forza nella Speranza. Non quella egoista che deriva dal desiderio di successo o di ricchezza nelle vicende di ogni giorno ma quella che, in contatto col tuo essere nel Cammino, ti sostiene passo dopo passo fino alla meta.

Mi sono chiesto più volte, da modesto pellegrino,

l'origine di tale forza.

Penso si tratti semplicemente della Fede in un'Entità superiore emersa con forza nel Cammino.

Comprendi che la fede nel Cammino si può identificare con quella della nostra vita, quella fede che emerge dal Cantico delle Creature, di San Francesco, per celebrare il grande gesto d'Amore di chi ci ha donato la vita.

Tutto questo si traduce in una Grande Armonia tra quel che esiste dentro di noi e il mondo esterno.

La semplicità del passo, col quale si affronta il Cammino, genera una diversa co-esistenza, una solidarietà con il prossimo, che senza interessi o egoismi, in genere tranquillamente nascosti, consente un rapporto nuovo e diverso con gli altri.

Una parola, un semplice sguardo, una preghiera, una riflessione fatta con i compagni o con altri pellegrini, in un momento difficile o meraviglioso, tutto contribuisce alla realizzazione del Cammino.

Questa fraterna condivisione, potrebbe essere chiamata Carità. Forse proprio in questa esperienza ho compreso come la Fede, la Speranza, la Carità, nell'ottica di una visione francescana della vita, si fondano su un grande elemento di sintesi: la Fratellanza. Persone di diversa estrazione e provenienza, che spesso non sembrano aver nulla da condividere o apparentemente senza un ruolo, né voce, nella loro umiltà acquisiscono nel Creato una preziosa valenza umana e spirituale che li unisce.

Il risultato è che sia possibile superare con il dialogo, nella Fratellanza, qualsiasi divisione o difficoltà. A prescindere da questi concetti, mi rendo conto che, grazie al Cammino, una nuova dimensione si è sviluppata e consolidata dentro di me.

“Il futuro dello sviluppo africano dipende dalla capacità di accelerare l’innovazione capitalizzando la creatività di agricoltori e imprenditori agroalimentari africani ...”

Dr Andy Hall, Link Coordinator, United Nations University, Merit, Maastricht



Un progetto internazionale per il quale chiediamo l’adesione dei Rotary Club italiani.

Il Rotary Club Brescia Sud Est Montichiari è a disposizione per fornire tutte le informazioni.



KILIMO BORA

PROJECT

Il progetto prevede la formazione di personale specializzato in tecniche di agricoltura sostenibile. Un programma di agri-business in collaborazione con la Facoltà di Agraria dell’Università Cattolica Ruaha di Iringa, in Tanzania.

Idea di progetto

Il progetto si fonda sull’idea, proposta e condivisa dalla Ruaha Catholic University di Iringa (RUCU), di implementare una struttura formativa in grado di fornire un’istruzione agricola specializzata per preparare i tecnici alla gestione della produzione vegetale e animale e la formazione in gestione del territorio e protezione ambientale, ovvero per una “Agricoltura Sostenibile”. La facoltà di agraria per la RUCU è oggi pienamente riconosciuta a livello ministeriale ed è la seconda nel paese.

Tuttavia l’allestimento della Facoltà prevede la completa costruzione di aule, laboratori, biblioteche, uffici amministrativi, dormitori e l’acquisizione di almeno 50 ha di terreno idoneo per una stazione sperimentale. Tale dotazione infrastrutturale è ad oggi solo molto parzialmente disponibile.

Oltre alle infrastrutture fisiche anche la struttura didattica dei corsi deve essere definitivamente approvata dalle autorità accademiche e dalle auto-

rità governative. L’Università Statale di Brescia ha manifestato interesse a supportare la RUCU per la definizione della struttura didattica e formativa del corso.

Il progetto complessivo proposto dall’Università di Brescia si articola nella realizzazione di tre diversi corsi di laurea nel settore agrario e come primo passo [FASE 1] si ha l’istituzione di un corso di istruzione superiore in Agri-Business che soddisferà la necessità di servizi di divulgazione idonei a sostegno dei piccoli e medi agricoltori che lavorano principalmente secondo un sistema cooperativo. L’obiettivo di questa fase 1 è formare i primi studenti mentre parallelamente nasce e si completa la nuova facoltà dotata anche di laboratori specialistici.

Il corso sarà ospitato nel già realizzato “Science park” della RUCU e con le strutture della Fondazione Tovini di Iringa, tuttavia sarà necessario contribuire al completamento e dotazione di attrezzature

dei laboratori specialistici. Successivamente questi potranno essere facilmente trasferiti al campus della Facoltà una volta realizzato. Sarà inoltre possibile affittare un terreno per una stazione sperimentale su scala ridotta. L'Università Statale di Brescia ha manifestato interesse a fornire supporto tecnico per il lay-out del corso e contribuire alla formazione del personale docente e tecnico.



Struttura di sostegno finanziario

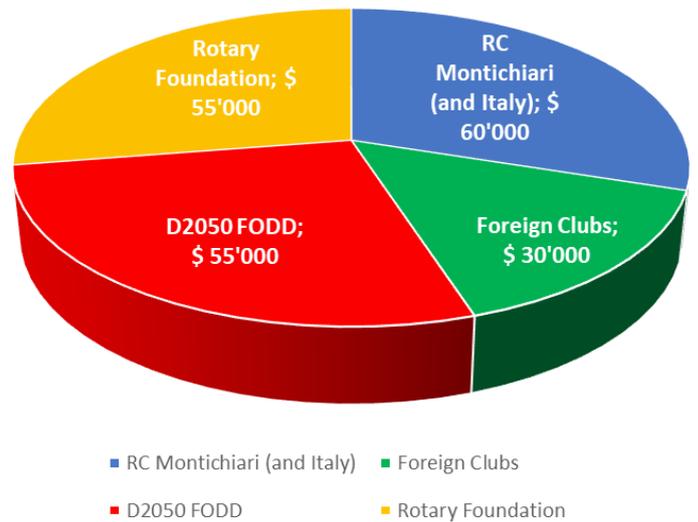
Il progetto completo ha necessità di ingenti quantità di fondi che potranno essere reperiti sia direttamente dall'Università di Inringa, sia da istituzioni governative e non governative nazionali e internazionali.

In questo momento il ruolo del Rotary International per questo progetto è quello di agire da catalizzatore per organizzazioni e istituzioni per supportare l'intero programma e da innesco del progetto stesso.

Attraverso un progetto Global Grant del valore di 200.000 \$, con la collaborazione dell'Università degli Studi di Brescia e il supporto della Fondazione Tovini, organizzazione con una lunga esperienza nella cooperazione internazionale, il progetto complessivo verrà avviato attivando la fase 1 relativa al corso di studio in Agri-Business.

Nel documento esteso, il progetto illustra in modo completo il piano didattico, il quadro economico degli investimenti e il calendario dell'intero progetto.

Dal punto di vista rotariano, il progetto sarebbe finanziato attraverso tre meccanismi legati alla Sov-



venzione Globale:

- i fondi dei singoli club;
- i fondi FODD del Distretto 2050 e eventuali fondi FODD dei distretti di cui fanno parte i club partner;
- i fondi della Fondazione Rotary pari al 100% dei fondi FODD.

L'importo massimo finanziabile da un Global Grant è di 200.000 \$, il progetto è stato dimensionato su questo importo complessivo. Si ipotizza un progetto che venga realizzato in un arco temporale di due anni e che veda i singoli club esposti su due esercizi finanziari.

Ai club partner si richiede di partecipare al progetto attraverso il finanziamento diretto e la richiesta al proprio distretto, se diverso dal D2050, di rendere disponibili fondi FODD.

Lo scopo di questo documento è condividere il progetto con altri Rotary club di altri distretti al fine di proporre un progetto di sovvenzione globale alla Fondazione Rotary.

Attualmente abbiamo avuto adesione da parte di Rotary Club del D2050 per coprire circa 25.000 \$ dei 60.000 \$ necessari.

Da parte di Club Rotary esteri (Germania, Florida-USA, Tanzania) abbiamo raccolto circa 25.000 \$ rispetto ai 30.000 \$ necessari.

Il coinvolgimento degli altri Rotary Club italiani dei diversi distretti necessario per far partire il progetto è di circa di 30.000 €.

Le cifre riportate in questo schema sono di riferimento e potrebbero variare in relazione al numero di club e di distretti coinvolti e dalle singole regole di finanziamento dei Global Grant implementate dai diversi Distretti.

Vivi il Rotary! I service e i progetti dei Club



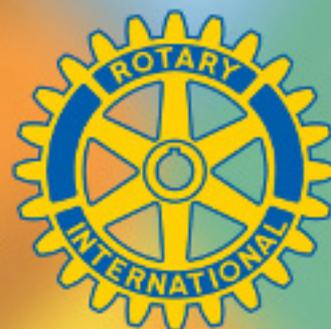
SERVICE ABOVE SELF

All'insegna del motto internazionale "Il Rotary crea opportunità", l'Anno Rotariano 2020-2021 inizia con l'entusiasmo e la progettualità che da sempre caratterizza i presidenti, i consigli direttivi e tutti i soci dei club. Anche se l'insicurezza del futuro legata ad una possibile seconda ondata pandemica della COVID 19, potrebbe condizionare la realizzazione dei programmi presentati durante il recente passaggio delle consegne, iniziamo da questo nu-

mero del Magazine a presentare le principali azioni proposte. Una cartellata sicuramente non esaustiva, ma rappresentativa di quanto i rotariani siano in grado di mettere in campo per creare opportunità. Un modo per condividere i progetti e stimolare ad una più ampia e corale partecipazione.

(a seguire sui prossimi numeri)

*Con il Rotary si
realizzano grandi cose.*



Rotary. L'umanità in movimento.

rotary.org

Service di Club

Presidente
Marianna Petrini
ma.patrini@gmail.com



Pandino Visconteo telo traslatore

“Con questo piccolo ma utile dono auspico che il lavoro del personale sanitario possa essere più agevole e funzionale nell’ottica di migliorare la condizione dei pazienti, accolti dalla vostra struttura”.

Con queste parole la nostra presidente Marianna Patrini ha espresso tutto l’orgoglio del Club alla consegna del telo traslatore Medi Roller Pro al reparto di gastroenterologia ed endoscopia digestiva dell’Asst di Crema.

Il traslatore è una tavola con rullo che permette la movi-

mentazione ed il trasferimento del paziente, ove la mobilità è compromessa, per lo spostamento del paziente dalla barella o dal letto, ai tavoli delle diverse sale di gastroenterologia e di endoscopia e viceversa, in modo non traumatico.

Alla consegna erano presenti i componenti dell’equipe medica guidati dal primario Elisabetta Buscarini. Dall’Asst è giunto “un ringraziamento al Club, da sempre attento alle esigenze espresse dall’ospedale Maggiore cremasco”.

Service di Club

Presidente
Maria Mercedes Orrico
sigma@studio-orrico.it



Voghera premio Carlo Alberto Sacchi

Matteo Binda, giovane studente di ingegneria al Politecnico di Milano, è l'ex liceale ad aver ricevuto quest'anno il Premio Carlo Alberto Sacchi, conferito dal liceo di Voghera a un suo ex alunno che si è distinto per il curriculum scolastico.

L'ambito riconoscimento gli è stato assegnato nell'aula magna del liceo Grattoni, alla presenza della dirigente Sabina Depaoli, dell'ingegnere Fabrizio Longa e

della presidente del nostro club, Maria Mercedes Orrico, che sostiene il premio. La cerimonia si è svolta in presenza, ma con un numero ridotto di partecipanti. Il Premio Carlo Alberto Sacchi consiste in una borsa di studio che viene conferita annualmente in omaggio e ricordo del professore che fu docente di Fisica al Politecnico di Milano e che si distinse per le vaste conoscenze e per le doti umane.

Presidenti

Giuseppe Isola

gisola@me.com

Fausto Arzani

arzanifausto

@confesercentipiacenza.it

Piacenza Sant'Antonino Fiorenzuola d'Arda ventilatore polmonare

I club hanno presentato un innovativo ventilatore polmonare a doppia linea tutto piacentino, realizzato grazie alla collaborazione tra la startup Innuvatech e Musp. "Un ventilatore polmonare - hanno spiegato i giovani imprenditori Vittorio Silva e Ludovico Stramigioli - per avere un senso in una situazione critica emergenziale deve essere in grado di gestire sia la ventilazione controllata che quella supportata e alcuni parametri fondamentali per l'attività clinica. L'idea è quella di gestire questi parametri sfrondando il più possibile la macchina e dando al clinico la possibilità di intervenire nel 90% delle situazioni con uno strumento affidabile e in grado di essere gestito da remoto". Lo strumento potrà attaccarsi sia ai terminali di aria compressa presenti nelle unità di degenza che direttamente alle bombole di ossigeno standard. Grazie a una interfaccia remota (web/mobile) sarà possibile controllare e impostare i parametri della respirazione in tempo reale, consentendo di utilizzare il dispositivo anche in situazioni di telemedicina. Il Dott. Cosimo Franco, primario di Pneumologia all'Ospedale di Piacenza, ha ricordato i primi tempi terribili del Covid, quando il suo reparto è stato letteral-

mente aggredito dalla pandemia e i ventilatori erano insufficienti, osservando quanto sarebbe stato cruciale un ventilatore come quello presentato, non solo per la cura in contemporanea di un numero importante di pazienti Covid, in particolare quelli in terapia domiciliare, ma anche per curare e monitorare un numero sempre maggiore di pazienti con gravi patologie polmonari. Elisa Ghezzi, crowdfunder, ha illustrato come lo strumento di fund raising potrà essere la piattaforma di crowdfunding. Insieme, nella serata come nel progetto, ha sfilato il mondo dell'imprenditoria, della ricerca, della scienza, della sanità, dell'università, insieme a quello dell'associazionismo e del volontariato, in un territorio che ha reagito fortemente al durissimo colpo subito dalla pandemia e lo ha fatto affrontando sempre con tenacia le difficoltà, innovando e cercando di offrire al tempo stesso un servizio e un'opportunità di miglioramento nelle cure mediche. E' "la Piacenza che funziona", come hanno ribadito i rappresentanti degli enti territoriali presenti, a dimostrazione della vicinanza e dell'interesse sempre forti verso progetti ambiziosi promossi da rotariani a servizio della collettività.



Salò e Desenzano del Garda visiere in dono all'ospedale

Presidente
Pietro Avanzi
info@ilponte.net



Ne sono state regalate 800 all'ospedale di Desenzano e alla sede di Gavardo. Basteranno per 6 mesi. A donarle, è stato ancora una volta il Rotary Club, sodalizio non nuovo a questo genere di iniziative. Negli ultimi dodici mesi, infatti, il Club si è dato da fare procacciando all'Azienda socio sanitaria del Garda, «già nelle prime settimane dello scoppio della pandemia, una macchina radiografica mobile - spiega il presidente, Pietro Avanzi -, mentre a dicembre abbiamo donato diciottomila guanti». Oltre alle donazioni in denaro. Senza contare l'impegno dei rotariani a favore di chi si trova più in difficoltà, con le donazioni di generi alimentari di prima necessità alla Caritas. Ora arrivano le nuove visiere protettive certificate, realizzate in policarbonato e polietilene espanso reticolato, pesanti solo 46 grammi, sanificabili e riciclabili al 100%. Sono prodotte dal Centro serigrafico di Castegnato e per acquistarle i soci del Club sono riusciti a raccogliere 6.400 euro. A ricevere il gradito dono per l'Azienda, è stato il direttore sanitario, Gaetano Elli. Le visiere saranno impegnate nelle terapie intensive, nei drive through dei tamponi e dove necessario. «Servire al di sopra di ogni interesse personale», questo è il

motto rotariano che declinato oggi sul territorio significa sostenere e supportare ospedali ed operatori sanitari nella battaglia contro il Covid.

«Le prime protezioni le abbiamo donate all'ospedale di Montichiari - ha spiegato il direttore generale del Centro serigrafico, Marco Gnesotto -. L'idea di aggiungere questo tipo di produzione nacque per offrire il nostro contributo all'emergenza. L'idea è stata sviluppata in collaborazione col prof. Corrado Paganelli della clinica odontoiatrica universitaria di Brescia che ha effettuato tutti i test necessari». Immaginabile la soddisfazione nei due ospedali. «Ringrazio il Rotary e accogliamo con gratitudine questa nuova donazione - sottolinea il direttore sanitario di Asst Garda, Gaetano Elli -. Questo supporto verrà impiegato nelle terapie intensive, nei drive in dove si fanno i tamponi e in tutte le aree ospedaliere in cui i pazienti sono sottoposti a monitoraggio e ossigeno terapia è anche un sostegno morale che arriva in un momento difficile e di forte pressione per il personale che sta lavorando contemporaneamente su più fronti nonostante la forte stanchezza fisica e psicologica con cui da un anno fa i conti».



InterIcub

Presidente

Antonio Pappalardo
archpappalardoantonio@gmail.com

Maurizio Salmoiraghi
mauriziosalmoiraghi@yahoo.it



Lomellina Morimondo Abbazia borse alimentari

Nel 1989 una nota azienda produttrice di gelati per promuovere un nuovo gelato aveva lanciato uno slogan diventato poi un tormentone cult: Du gust is megl che uan!.

Ciò a significare che un gelato con due gusti era migliore di un gelato con un solo gusto.

Al di là della battuta, è indubbio che la collaborazione fra due Club vicini non può che portare a risultati significativi.

E così che nel corso del mese di febbraio, il Lomellina con la collaborazione del Morimondo Abbazia hanno potuto testimoniare la loro presenza ad associazioni di volontariato della vicina zona milanese.

A beneficiarne l'Associazione Portico della Solidarietà di Abbiategrasso e l'Associazione San Francesco di Vermezzo.

Per quanto riguarda invece la Lomellina, la solidarietà del Club è stata portata alla Parrocchia della B.V. Addolorata di Vigevano, alla Mensa dei Poveri curata dalla Caritas a Mortara.

Un ringraziamento particolare al corriere Vallin nella persona di Riccardo Bettion che a seguito della sollecitazione di Paolo Sala ha provveduto al ritiro a Brescia i prodotti alimentari e li ha consegnati in uno dei ma-

gazzini di APC messi a disposizione gratuitamente.

Conosciamo meglio alcune di queste realtà.

MENSA DEI POVERI A MORTARA

“Normalmente distribuiamo 50-52 pasti al giorno”, esordisce don Felice Locatelli coordinatore della mensa, oggi siamo a 70-72 pasti giornalieri.”

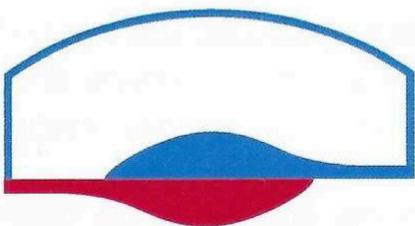
Nel 2019 è stata superata la quota di 22 mila pasti consegnati. Il tutto a beneficio di 827 persone. Un dato impressionante se raffrontato con quello del 2018 quando i pasti distribuiti furono circa 18 mila, quindi un incremento nel 2019 di oltre il 20%. A gestire il tutto è Marco Panza con moglie e figlio.

PORTICO DELLA SOLIDARIETÀ' AD ABBIATEGRASSO

Il Portico della Solidarietà è nato dalla collaborazione fra il Comune di Abbiategrasso e l'Associazione Mario Aziani costituita da un gruppo di amici circa 20 anni fa.

Rispetto alla tradizionale distribuzione di generi alimentari, fatto con borse o pacchi preparati da chi li distribuisce, l'utente del Portico, compatibilmente con i generi disponibili, ha la possibilità di scegliere di cui ritiene di aver bisogno.

Portico della Solidarietà



Service di Club

Presidente
Luca Faifer

luca.faifer67@gmail.com



associazione
HEIROS

ROTARY CLUB ABBIEGRASSO per HEIROS



Service di Club

Presidente
Giovanbattista Guarischi
gbguarischi@gmail.com



Abbiategrosso a sostegno di Heiros

“L’Associazione HEIROS intende esprimere una sentita riconoscenza al Rotary Club Abbiategrosso per la cospicua somma donata per finanziare il laboratorio di arte che tanto entusiasmo i nostri ragazzi. Sarà così possibile continuare a sostenere le famiglie che, nel territorio del nord-ovest milanese, si confrontano con una sindrome dello spettro autistico. Grazie al cuore e alla sensibilità del Rotary Club Abbiategrosso”. Queste le parole di Andrea

Samek Lodovici, presidente dell’associazione che organizza laboratori di musica, arte, danza e attività motorie per bambini e ragazzi affetti da disturbo autistico in Abbiategrosso e dintorni.

“Anche in questi tempi difficili - afferma il presidente Luca Faifer - il nostro Club non dimentica le parti fragili della nostra comunità e con azioni e manifestazioni di raccolta fondi sostiene queste utili iniziative per non lasciare nessuno indietro”.

Soncino Orzinuovi termoscanner alla Rsa

Il Club al servizio della comunità. I soci del club che unisce le due cittadine rivierasche hanno installato davanti all’ingresso del Centro Diurno Integrato della Fondazioni Riunite di Orzinuovi il primo termoscanner. «Con grande emozione e onore - ha commentato il presidente Giovanbattista Guarischi - siamo felici di essere vicini a una realtà fantastica». I rotariani di fronte alle difficoltà che le Rsa del territorio vivono quotidianamente hanno deciso di non starsene con le mani in mano e, anzi, di aiutare seppur in piccola parte a salvare delle vite grazie alla prevenzione e all’incremento della sicurezza. La scelta del dono è ricaduta

proprio per questo motivo su uno strumento tanto sofisticato quanto indispensabile oggi per le strutture sociosanitarie più avanzate: il termoscanner. Nel corso della visita alla Fondazioni Riunite, il presidente Guarischi e i soci Davide Ventre, Michele Marini, Ercole Fanottoli ed Enzo Montini hanno potuto confrontarsi sulle diverse attività, rinsaldando un legame importante e storico con Luca Magli, presidente della fondazione Villa Giardino e il direttore sanitario Bruno Guarneri. “L’emozione è stata tanta nei confronti di chi ha così grande cura della fascia d’età più avanzata della nostra popolazione”.

Gruppo Stradivari solidarietà alle Rsa

Presidenti
Elisa Restuccia
 Cremona
Ida Beretta
 Cremona Po
Marco Ali
 Soresina
Cristina Coppola
 Cremona Monteverdi

Tocca nuove tappe il tour solidale intrapreso dai presidenti dei quattro Rotary del Gruppo Stradivari alle Rsa del territorio. Dopo le residenze per anziani di Vescovato, Ostiano e Casalmorano, nei giorni scorsi le ultime donazioni si sono concretizzate verso la Fondazione Luigi Mazza di Pizzighettone, la Zucchi Falcina di Soresina e la Fondazione Guida di Fengo. Finalità del progetto, consegnare e mettere a disposizione degli ospiti e del personale dispositivi e apparecchiature sanitarie. Valore complessivo del service, 25 mila euro, grazie anche alla sovvenzione del Distretto 2050. La delegazione rotariana era composta da Elisa Restuccia, presidente del Cremona, Ida Beretta, presidente Cremona Po, Marco Ali, presidente Soresina, Cristina Coppola, presidente Cremona Monteverdi, e l'assistente del governatore, Paola Murador. All'ingresso del Mazza di Pizzighettone a fare gli onori di casa sono stati il consigliere Mario Nolli e il parroco del borgo sull'Adda don Andrea Bastoni. L'incontro è stato anche l'occasione per tornare indietro nel tempo e raccontare quanto successo all'inizio della pandemia, quando l'Rsa, oggi Covid free, aveva perso poco meno della metà degli ospiti della struttu-

ra: quaranta morti, un numero elevatissimo, che non si può dimenticare. Attualmente dei 96 posti disponibili, 8 vengono tenuti a disposizione per eventuali nuovi contagi, mentre gli altri sono praticamente tutti occupati. I rotariani hanno donato due saturimetri e tre termometri per un importo di circa 450 euro. Alla Zucchi Falcina, la struttura di via Gramsci a Soresina di proprietà del Gruppo Gheron, è stato invece donato un misuratore di temperatura per l'ingresso del valore di 1.635 euro. Un apparecchio di ultima generazione di cui la struttura era sprovvista e che viene utilizzato al momento dell'entrata nella casa di riposo. Ad accogliere i rotariani, accompagnati anche da Viola Chiozzi, del Rotaract Soresina, sono intervenute Stefania Bonardi, assistente sociale, Catena Schepisi, coordinatore della struttura e Sara Trapattoni, medico di reparto. Nella tappa alla Fondazione Guida di Fengo il gruppo è stato invece salutato, accolto e ringraziato dalla presidente Alessandra Domaneschi, dal consigliere Pietro Colombi e dal direttore Piero Bonferoni; alla struttura è stato infine donato uno strumento per la sanificazione giornaliera del valore di 1.100 euro.



Service di Club

Presidente
Laura Salvatore Nocivelli
arch.laura_salvatore
@libero.it



Brescia Moretto saturimetri per il territorio

Il Club ha acquistato un lotto di 100 saturimetri presso una società che distribuisce articoli ed apparecchi per medicina.

Lo scopo dell'iniziativa è stato dotare di un dispositivo per il monitoraggio del livello di ossigeno nel sangue e del ritmo cardiaco persone in situazione di difficoltà, che non sono in grado di procurarsi autonomamente uno di questi dispositivi perché sole, malate o in difficoltà economica.

Il Club ha ritenuto che le persone più qualificate per valutare i destinatari dei dispositivi fossero i medici che li hanno in cura. I saturimetri sono quindi stati consegnati in uso gratuito.

Una parte consistente (20 unità), all'associazione "Un medico per te", che si rivolge ai malati che vivono in condizioni di disagio sociale e che per diver-

se ragioni non riescono ad accedere a prestazioni specialistiche. I medici dell'associazione offrono a titolo gratuito, presso l'ambulatorio loro dedicato situato a Brescia (via G. Mazzucchelli 11a), le loro competenze per un'assistenza polispecialistica a livello sanitario, umano e relazionale, con la possibilità di eseguire anche accertamenti strumentali di primo livello.

L'associazione opera con il sostegno del Rotary e dei medici Rotariani, della Croce Rossa Italiana - Corpo Infermiere Volontarie e della Congrega della Carità Apostolica.

Per la parte rimanente, i Soci del Club hanno contattato i rispettivi medici curanti, consegnando loro un numero di dispositivi variabile, a seconda delle necessità dagli stessi manifestate.

Service di Club

Presidente
Emilia Niboldi
emi.niboldi@gmail.com

Cairolì libri in dono

In periodo di Covid 19 leggere è considerato uno dei passatempi preferiti dagli italiani. Il Club ha donato alla biblioteca comunale "Tacconi" di via Mazzini, a Sannazzaro, una donazione libraria che va ad incrementare il già ricco patrimonio culturale dell'ente cittadino. I vertici del Club hanno consegnato al presidente della Biblioteca Andrea

Bianchi Carnevale e all'assessore alla cultura di Sannazzaro, Silvia Bellini alcuni libri provenienti dalla rassegna "La Provincia in Giallo" che ha visto lo stesso Rotary lomellino tra gli organizzatori. A consegnare i libri è stata la presidente del club Emilia Niboldi insieme ad altri soci tra cui il sannazzarese Paolo Luise.

Service di Club

Presidente
Francesco Fabozzi
fabozzi@alice.it



Piadena Oglio Chiese borsa di studio per Bazzani

Il Club, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Gian Maria Sacchi di Piadena Drizzona, ha indetto un bando di concorso per una borsa di studio intitolata al giornalista Marco Bazzani, caposervizio della redazione di Casalmaggiore de 'La Provincia', improvvisamente scomparso il 18 settembre 2019. Tema del bando: scrittura di un elaborato sotto forma di editoriale a tema sull'introduzione dell'educazione civica a scuola. L'importo della borsa di studio è di 500 euro, finalizzati

all'acquisto di libri per le scuole superiori. L'assegnazione del premio sarà effettuata entro il prossimo 31 maggio da una apposita commissione, formata da membri del Club guidato dal presidente Francesco Fabozzi, e da docenti delle scuole secondarie dell'Istituto Comprensivo Sacchi. I destinatari del bando sono gli studenti delle terze classi della scuola secondaria iscritti nelle scuole facenti parte dell'Istituto per l'as 2020-2021.

Service di Club

Presidente
Antonella Ferrara
antonella.ferrara@unipv.it



Pavia: borse di studio per studenti stranieri

Una tradizione che si rinnova dal 1950. Quest'anno, a causa della pandemia, la serata dedicata agli studenti stranieri, legata a doppio filo alla realtà dei collegi Edisu, si è svolta in Rete. A ciascuno dei 14 collegi universitari viene chiesto di indicare due studenti, che partecipano accompagnati dai rispettivi rettori. Erano 28 in questa edizione gli studenti selezionati, provenienti da 16 diversi Paesi: Albania, Algeria, Azerbaigian, Brasile, Eritrea, Etiopia, Gran Bretagna, India, Iran, Libano, Nicaragua, Niger, Nigeria, Pakistan, Serbia, Turchia. La presidente del Club, Antonella

Ferrara, professore ordinario a Ingegneria, ha anche provveduto ad assegnare le borse di studio che, vista l'eccezionalità della situazione, sono state aumentate da due a quattro. I riconoscimenti sono stati attribuiti alla studentessa di medicina Shamim Joudaki Dinarvandi del Collegio Volta, allo studente di Psychology, Neuroscience and Human Sciences Galip Yigit Unlu del collegio Santa Caterina residenza Biomedica, allo studente di computer engineering Nadir Abbasli del collegio Valla ed allo studente di medicina Abdel Rahmam Mohammad del Collegio Fraccaro.

Mantova San Giorgio ionizzatori a plasma freddo

Presidente
Loredana Bocchini
info@notaiobocchini.it

Continua il sostegno del Club all'ospedale di Mantova. Il service dona 4 ionizzatori di ultima generazione del valore complessivo di 2mila euro: verranno posizionati nel Pronto Soccorso Covid e nei reparti di Pediatria e di Ostetricia e Ginecologia Covid.

Gli apparecchi utilizzano una moderna tecnologia, chiamata Non Thermal Plasma, che si basa sul fenomeno della ionizzazione, capace di abbattere cariche virali pari al 99,99% dopo solo trenta minuti di esposizione. L'obiettivo è mantenere decontaminati gli ambienti in modo continuativo e prolungato. L'aria viene infatti sanitizzata sia da contaminazione microbiche – virus, batteri, muffe - sia da contaminati chimici.

Il plasma è un gas ionizzato che viene attivato da un piccolo campo elettrico ed è in grado di produrre specie reattive ossidanti in grado di agire su varie tipologie di inquinanti.

L'efficacia è dimostrata anche da recenti studi condotti dall'equipe di Andrea Crisanti, professore dell'Università di Padova.

“L'aspetto più interessante – commenta Leo Traldi, direttore dell'Ufficio Tecnico di ASST Mantova – è la velocità con cui l'aria viene sanificata da questo dispositivo. I tempi infatti sono misurabili in minuti anziché in ore. Negli ambienti più critici abbiamo già impianti idonei al trattamento, ma questi strumenti ci aiutano anche in tutti gli spazi, magari meno critici, ma in cui ci sono pazienti in attesa.”

Loredana Bocchini, presidente del club, e Marisa Baruffaldi, segretario, si dicono molto soddisfatte di aver potuto seguire tutto l'iter operativo e, a nome di tutti i soci, si augurano di essere di aiuto a tutti i sanitari che stanno ancora combattendo quotidianamente contro la pandemia.



Casalmaggiore Oglio Po il cielo in una stanza

Presidente
Vanni Raineri
vanniraineri@gmail.com



Il Gruppo sostenitori Centro Tumori si è superato, decidendo di donare 10 mila euro all'associazione Amici dell'Ospedale Oglio Po di Casalmaggiore a favore del progetto «Il cielo in una stanza», voluto dal Club per ristrutturare completamente il Day Hospital oncologico. «Siamo una piccola realtà e per noi questo è uno sforzo non indifferente, ma lo facciamo volentieri perché si tratta di un progetto particolarmente importante», ha detto il presidente Pietro Bastoni, giunto insieme al vicepresidente Davide Martino e al consigliere Massimo D'Alessio. «Ci auguriamo che questo nostro gesto possa essere di stimolo anche ad altre associazioni perché supportino l'iniziativa. Un grazie ai soci e a quanti ci supportano con offerte e prestazioni, come i medici Adamo Stefano Boselli e Marco Gandolfi». Gratitudine è stata espressa da Claudio Toscani, presidente degli 'Amici': «Conosciamo benissimo la realtà del Centro Tumori di Piadena, sin dai tempi della collaborazione con la famiglia di Bastoni e con la famiglia D'Alessio, presenti nel nostro consiglio. Questo loro sforzo è veramente significativo e spontaneo e si pone in linea con l'esigenza di porre attenzione al nostro ospedale. In questo periodo il supporto non è mancato, visto che la nostra associazione è stata destinata-

ria di circa 3 mila donazioni. Un grazie anche al Rotary che si è messo sulle spalle questa importante iniziativa». Gratitudine per la donazione è stata manifestata anche dal direttore medico dell'Oglio Po Daniela Ferrari: «Davvero grazie perché il progetto sul Day Hospital è davvero bellissimo, con la sua previsione di ridisegnare completamente gli interni attraverso un percorso di umanizzazione degli spazi che vengono allargati, aperti verso l'esterno e concepiti come ambienti abitativi caldi ed accoglienti». Il fine ultimo è migliorare la qualità della permanenza dei pazienti e dei famigliari, in un delicato percorso di vita e di cura. Martino ha sottolineato che per il Centro Tumori «si tratta, storicamente, dell'impegno più importante, ma è stato assunto con soddisfazione perché il progetto ci ha pienamente coinvolti». Vanni Raineri, presidente del Club: «Grazie di cuore, per noi è un gesto importantissimo anche perché davvero speriamo sproni altri a fare altrettanto per realizzare quest'opera, che nel suo genere sarebbe la prima in Italia». Luigi Borghesi, degli 'Amici', ha ricordato che «tra pazienti in cura e visite sono circa 3.500 persone che in un anno frequentano il Day Hospital» e che un altro obiettivo da raggiungere presso l'Oglio Po è la creazione di un Hospice».

Presidente
Laura Laffranchini
laffranchini@libero.it



Brescia Veronica Gamba accanto a chi vive il disagio

Quanto leggiamo, vediamo, sentiamo da più di un anno, ci ha reso consapevoli della grandissima difficoltà che la gente comune vive, della fatica quotidiana, dei negozi e delle attività che man mano scompaiono. E' stato quasi consequenziale pensare ai più disperati, a coloro che non hanno nulla da sempre. Il Club ha già collaborato in passato con i City Angels, l'Associazione di volontariato "di strada", che si occupa di tutti coloro che vivono il disagio sociale (senz'altro, migranti, tossicodipendenti.....chiunque abbia bisogno di aiuto), pertanto abbiamo voluto supportare l'Associazione in ciò che alla Presidente Laura Laffranchini e alla socia Silvana Dalò, è stato segnalato essere di prima necessità: indumenti intimi, presidi di prevenzione anti Covid-19 (mascherine, gel, salviette rinfrescanti).

Il club si è subito attivato ben consapevole che questo è un periodo nel quale non si può dilazionare, anche perché alle persone che sono da anni aiutate, si sono aggiunti i cosiddetti "nuovi poveri". Sono sempre più numerosi coloro che necessitano di un pasto caldo e rappresentano un mercato

aumento di afferenti, che fino a poco tempo addietro non conoscevano neppure l'ubicazione delle strutture cittadine dedicate ai disadattati. Al problema economico si aggiunge ora, purtroppo, una condizione di assoluta necessaria attenzione al rischio infettivo, al quale sono, ovviamente, più esposti coloro che non possono disporre di necessari presidi di protezione. Nell'ottica di quanto sia indispensabile agire in fretta, quanto richiesto è stato reperito ed assemblato in breve tempo, e sabato 13 marzo la Presidente Laura Laffranchini con il Presidente Eletto Ivan Salvatti, hanno trasportato alla sede dei City Angels il materiale da donare. Ringraziamo il presidente eletto Ivan Salvatti che è riuscito a procurare mascherine e salviette igienizzanti a costo zero ed insieme alla segreteria Flavia Caldera e ad una volontaria (Rosanna Gnali), ha donato il proprio tempo per assemblare 170 kit di prevenzione. Grazie anche al Socio Guido Baxiu, che ha contattato Maurizio Zannier, titolare di "Cottonella", il quale ha accordato una importante dotazione di indumenti intimi a costo scontato.

Interclub

Presidenti

Elisabetta Ceretti

elisabetta.ceretti@unibs.it

Laura Laffranchini

laffranchini@libero.it

Brescia Castello Brescia Veronica Gambarara Ruota un Pasto - atto II

Per donare una parentesi di felicità ai meno fortunati.

Le festività sono da sempre un periodo molto difficile per le persone in difficoltà economica, ancor più quest'anno in cui la pandemia ha reso il problema di procurarsi un pasto caldo triste realtà per molti che non ne avevano mai sofferto.

Da questo pensiero nasce l'iniziativa che prevede la consegna di lunch box destinati a famiglie bisognose per cercare di donare calore a chi, per disgrazia o contingenza, vive nel disagio.

I due Club bresciani, nuovamente uniti in un service che ha il pregio di sostenere anche i ristoratori aderenti. In un momento di grande difficoltà a causa delle protratte restrizioni, hanno infatti accolto con piacere l'invito a preparare dei pasti "di festa" a prezzi del tutto particolari i ristoranti Lo Zappatera e 21 grammi.

«Lo scorso Natale - racconta Elisabetta Ceretti - abbiamo ideato e sostenuto quest'iniziativa che ha un alto valore sociale perché in favore delle fasce più colpite dalla pandemia. Grazie al coinvolgimento dei media locali, abbiamo goduto anche di contributi provenienti dalla cittadinanza ed abbiamo deciso dunque di replicare l'iniziativa per il pranzo di Pasqua».

Grazie alla collaborazione con l'Associazione Banco di Solidarietà di Brescia e Caritas Diocesana di Brescia, il 30 e 31 marzo saranno distribuiti i primi 226 pasti. RuotaunPasto sostiene inoltre "Bambini in Braille", Associazione di volontariato ON-LUS nata da genitori di bambini non vedenti e ipovedenti con lo scopo di organizzare attività ricreative-inclusive come il teatro, la musica, l'arte e lo sport, all'insegna della conoscenza reciproca e nel rispetto delle diversità. Sono state acquistate 150 uova di Pasqua fornite dall'Associazione, per donarle insieme ai lunch box alle famiglie e per rendere meno amaro un periodo di grande difficoltà sociale e aiutare l'Associazione nello svolgimento delle proprie attività.

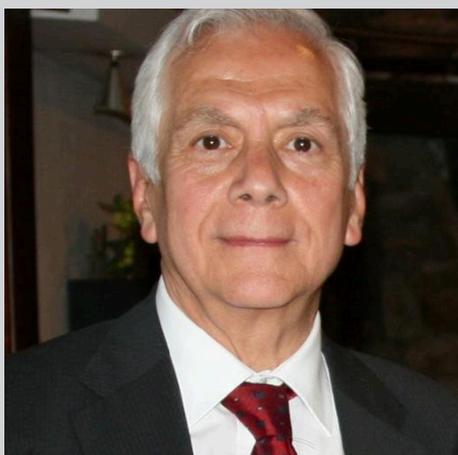
L'appello ad un atto di solidarietà. «Sono sufficienti 20 euro - spiega Laura Laffranchini - per donare un pasto ma è possibile dare il proprio aiuto anche semplicemente facendo conoscere l'iniziativa a quante più persone possibile. Sul sito internet dedicato www.ruotaunpasto.it è possibile scoprire quali sono le modalità per contribuire ad un service d'alto valore sociale per la nostra città».

Se desideri dare un contributo... RuotaunPasto!



Corte Franca Rovato I.A. nell'era post Covid

Presidente
Nicola Guerini
n.guerini@libero.it



Interessante conferenza in interclub con il Brescia Verola e l'E-Club Nuove Frontiere, sull'Intelligenza Artificiale nell'era post-Covid. Ospite della serata l'ing. Vincenzo Bianchini, uno dei massimi esperti di informatica, in particolare di quella riguardante il settore dei pubblici servizi. Graditi ospiti della serata il Presidente Antonio Diso e alcuni soci del RC Roma di cui è socio l'ing. Bianchini.

Quando si parla di Intelligenza Artificiale (I.A.), il pensiero corre subito ad un mondo complesso fatto di tecnologie all'avanguardia, di robots in grado di comprendere e compiere le azioni, il tutto in un contesto futuristico in cui macchine e uomini convivono assieme.

In realtà, l'I.A. ed i suoi utilizzi sono molto più reali e presenti di quanto si possa immaginare, infatti molte applicazioni vengono già oggi utilizzate in diversi settori della nostra vita quotidiana.

Volendo dare una definizione all'I.A. potremmo dire che essa

è un ramo dell'informatica che permette la programmazione e la progettazione di sistemiche permettono a loro volta di dotare alcune apparecchiature di facoltà tipicamente umane, quali le percezioni come quelle visive, quelle spazio-temporali ed infine quelle decisionali.

Indubbiamente, l'I.A. e le sue applicazioni portano con sé molti vantaggi. Basti pensare all'attuale pandemia per capire il ruolo che ha svolto l'I.A. Essa è servita a raccogliere, confrontare, schedare ed estrapolare statistiche unendo dati provenienti da ogni parte del mondo in tempo reale o quasi.

Senza di essa non sarebbe stato possibile creare un vaccino in così poco tempo. Una delle prossime frontiere sarà quella di consentire la chirurgia a distanza, ove malato e chirurgo non saranno nello stesso ambiente bensì a migliaia di chilometri di distanza. Questo permetterà di far arrivare i migliori medici in zone del mondo altrimenti irraggiungibili.



Mantova Sud ristrutturazione ponte sul Po

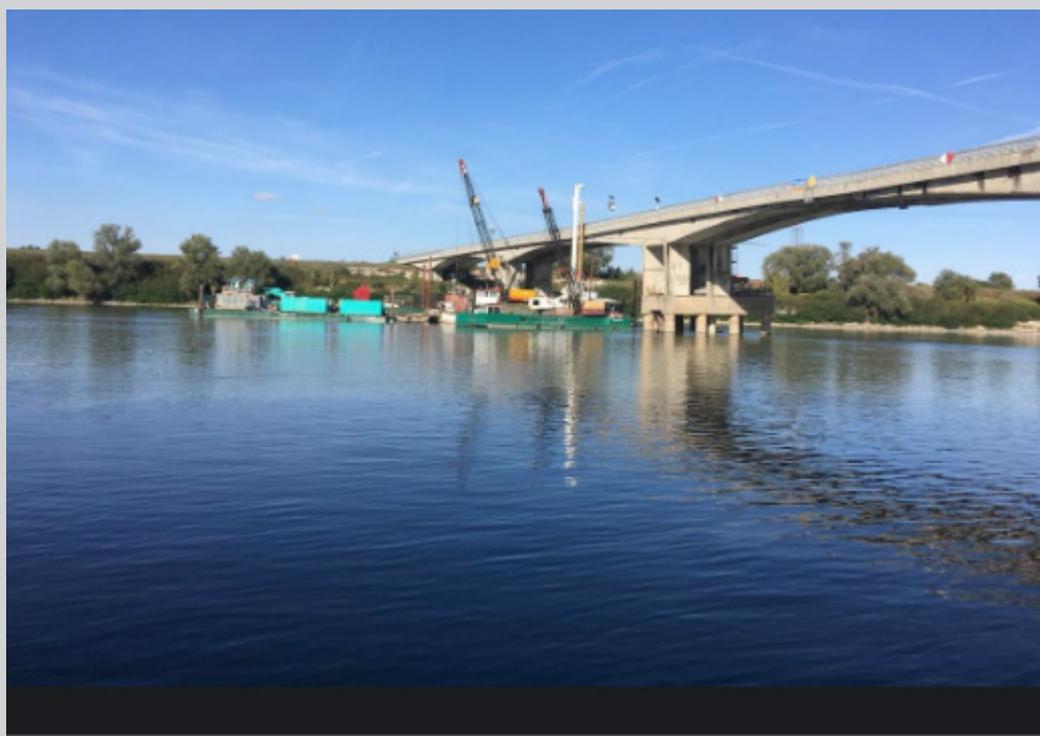
Presidente
Annalisa Marini
annalisamarini5
@gmail.com



Un incontro straordinario quello con Alberto Cecchini ingegnere edile, rotariano doc del Club Roma Nord Est, Amministratore Unico e Direttore Tecnico di Idroesse Engineering s.r.l. con sede a Padova.

Il tema della serata organizzato dal Rotary Club Mantova Sud è stato presentato online dalla presidente Annalisa Marini, verteva su “Ristrutturazione del Ponte sul fiume Po fra i comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po –Lavori in corso-”. L’annoso problema della viabilità ostacolata dalla precaria situazione in cui verte il ponte in uso ha fatto sì che all’incontro fossero presenti gli amministratori, un valore aggiunto per un fondamentale apporto al territorio.

I sindaci Roberto Lasagna, Luca Malavasi, Tiberio Capucci e altri rappresentanti dei comuni vicini hanno aderito all’iniziativa. Presenti pure e delegati del Comitato Ponte rappresentati da Manuela Braghiroli, hanno animato con interesse e passione l’incontro. Il relatore Alberto Cecchini, responsabile del collaudo sulla ristrutturazione del ponte, ha esposto il progetto del nuovo ponte, le modalità di realizzazione sull’asse viario, lo stato dei lavori e i tempi di ultimazione, luglio 2021 (data che ha sollevato non pochi dubbi tra i presenti). Hanno aderito all’iniziativa i Club Andes Virgilio Curtatone, Mantova San Giorgio e Mantova. Molte sono state le considerazioni, le opi-



nioni, le domande rivolte al relatore. Le maggiori perplessità sono state poste sulla fattibilità di ancoraggio alla golena, nello specifico gli elementi sono ancora allo studio della provincia poiché devono garantire caratteristiche antisismiche. Molti dubbi sono stati sollevati sulla possibile sospensione del traffico in fase di demolizione del vecchio ponte e la sua sostituzione con il nuovo in acciaio. L'ulteriore isolamento che potrebbe subire il territorio, qualora venisse chiuso al traffico l'intero tratto, causerebbe gravi disagi hanno sottolineato in coro gli amministratori e i rappresentanti del comitato che non vedono, da anni, l'ultimazione del ponte, già prevista entro gennaio 2019. "Il ponte è nato male negli anni '60 – espone il relatore - in sostituzione di un vecchio ponte di barche. Sorge su di un percorso di grande rilevanza storica, la via Romea Imperiale che passava per San Benedetto Po all'epoca di Matilde di Canossa. È in uno stato precario fortemente compromesso: armature scoperte, calcestruzzo ammalorato, tracce di aggravamento dovute al terremoto del 2012. È una storia di rimbalzi, passaggi di competenze, burocrazia, contenziosi e ora la pandemia ha ulteriormente rallentato quei lavori iniziati nel maggio del 2017. I finan-

ziamenti sembrano essere disponibili fin dal 2013. L'intervento va a sostituire il ponte in uso, dopo la demolizione prevista in un arco di tempo di 18 giorni, con uno in acciaio che garantisce la viabilità sicura. La piattaforma o piastra orizzontale è in acciaio Costen sostenuta da travature ed è costituita di una carreggiata a due sensi di marcia e percorsi ciclopedonali. Il nuovo ponte è dotato di una sovrastruttura a due archi e una sottostruttura centrale di pile, una unica in alveo e due laterali di attacco sulla golena. L'opera nasce in affiancamento al vecchio che dopo la demolizione prenderà il suo posto. La costruzione tiene conto di due aspetti su alveo e su golena, gli studi in quest'ultima assicurano le caratteristiche antisismiche".

Inutile sottolineare che per il territorio mantovano questa è un'opera infrastrutturale fondamentale che unisce i comuni dell'Oltrepò al capoluogo e collega la regione Emilia Romagna alla Lombardia. Se si dovessero quantificare i danni subiti a causa del grave disagio che incombe sul territorio coinvolto da una decina d'anni, ammonterebbero a cifre veramente consistenti per tutta l'economia della zona. Per saperne di più visionare il sito www.pontepo.it.



Service di Club

Presidente
Nicola Bianchi
nicolastudio@libero.it



Castiglione Alto Mantovano materassi antidecubito

Il Club ha donato alla Fondazione Franco Nicolai Onlus di Volta Mantovana circa 5.400 euro per l'acquisto di venti materassi tecnici specifici antidecubito. La fondazione è una Rsa che accoglie sino a 40 anziani non autosufficienti, attualmente purtroppo in un contesto in progressivo peggioramento, a livello psicologico e non solo, a causa della perdurante pandemia da Covid. «Trattandosi di un presidio volto alla prevenzione dell'insorgenza di lesioni cutanee negli anziani - spiega il presidente Nicola Bianchi - il club ha deciso di sostenere l'acquisto dei venti materassi che andranno ad affiancare e mi-

gliorare il già elevato standard assistenziale della fondazione. I nuovi materassi si aggiungeranno alla dotazione già esistente di materassi ad aria e a pressione alternata completando ed elevando in modo significativo il benessere e il comfort degli ospiti». Il presidente accompagnato dal past Federico Pelloja, ha consegnato simbolicamente alla presidente della fondazione, Elisabetta Faraggi, e al direttore amministrativo Adriano Robazzi, la ricevuta del bonifico eseguito dal sodalizio rotariano che in questo modo vuole manifestare la propria vicinanza e attenzione alle problematiche delle persone anziane.

Service di Club

Presidente
Andrea Tramonte
trandre@alice.it



Pavia Est Terre Viscontee pranzo della domenica

La povertà fa un balzo in avanti nell'ultimo anno e cresce il numero di persone che chiede aiuto.

Il Club ha organizzato un pranzo di solidarietà con la collaborazione di Comune, Banco Alimentare e Casa dell'accoglienza.

I volontari hanno portato il pranzo a casa di 55 persone, in tutto 17 famiglie. «L'obiettivo - spiega il presidente Andrea Tramonte - è quello di donare un giorno di festa alle famiglie che, in questo periodo, sono costret-

te a rinunciare a momenti conviviali».

I pasti sono stati forniti dal ristorante 'Il Giardinetto', i dolci dalla 'Pasticceria Castello'. «La collaborazione consente di coordinare gli interventi, dare vita a iniziative che aiutino tutti a essere più uniti e raggiungere il maggior numero possibile di cittadini».

Una iniziativa che rappresenta un altro esempio di solidarietà e generosità. Associazioni, Enti e istituzioni uniscono le forze per dare risposte concrete.

Pavia Minerva aiuti alimentari

Presidente
Mauro Stronati
m.stronati01@gmail.com

La povertà cresce in tutte le comunità.

Alcuni soci del Club si sono ritrovati con i volontari della Comunità di Sant'Egidio per una spesa solidale. Il Club ha deciso di donare 1.000 euro per l'acquisto di generi alimentari da destinare alle distribuzioni organizzate dalla Comunità. Le distribuzioni alimentari sono iniziate durante il primo lockdown della primavera scorsa, per rispondere al crescente bisogno di aiuto di una grossa fetta di popolazione pavese messa a dura prova dalla crisi economica causata dal Covid.

Il nuovo servizio, nato come consegna di pacchi alimentari a domicilio a famiglie e singoli in difficoltà economica (quando le restrizioni agli spostamenti era-

no più rigide), si è poi strutturato a partire da maggio come distribuzione fissa, appoggiandosi ai locali degli oratori di San Primo e del quartiere Scala.

I volontari consegnano mensilmente 80 pacchi sepsi di dimensioni variabili in base al numero di componenti del nucleo familiare.

Il servizio viene svolto in coordinamento con altri enti e associazioni che offrono aiuti alimentari in città, come Caritas, Croce rossa e Banco Alimentare. La spesa donata è stata realizzata tenendo conto delle esigenze segnalate dai volontari.

Il carico è stato poi trasportato al nuovo magazzino della Comunità in corso Garibaldi per essere assemblato.



Cremasco San Marco monumenti a portata di click

Presidente
Rachele Donati De Conti
racheledonatideconti
@libero.it

Ora i monumenti sono a portata di smartphone. Sono quaranta: dalla cattedrale per finire ai palazzi storici. Pro loco e Rotary insieme nel progetto «smart city».

Rimandano a testi in italiano, in francese, in inglese e in spagnolo, che raccontano la storia e le caratteristiche di 40 monumenti, luoghi e palazzo nobiliari della città. Sono i Qr Code che il Club, la Pro loco e il Comune hanno deciso di posizionare nei luoghi di interesse turistico di Crema. L'iniziativa è stata presentata in piazza Duomo dalla presidente del Club Rachele Donati De Conti, dal presidente della Pro loco Vincenzo Cappelli e dall'assessore comunale alla Cultura e al Turismo Ema-

nuela Nichetti.

«Questo progetto si inserisce nella scelta di continuare sulla strada della smart city ha commentato Cappelli per offrire ai turisti la possibilità di visitare meglio la nostra città. Tutto è nato da una felice intuizione del Rotary San Marco, che ha dato il via al progetto. Inizialmente, però, le informazioni erano solo in italiano e i turisti stranieri non riuscivano a utilizzarle. Adesso che i Qr Code sono stati rinnovati, sono in quattro lingue e sono disseminati in tutta la città. Speriamo che questo servizio sia di buon auspicio per la ripresa del turismo che è una risorsa importante e ha una ricaduta economica significativa».



Binasco raccolta fondi per tablet

Presidente
Silvano Piazza
silvano.piazza1
@gmail.com

Il Club, nell'occasione della ricorrenza del suo XXV anno di costituzione e presenza sul territorio di Binasco, considerato lo stato di emergenza pandemica, ha pensato a come poter essere di aiuto per alleviare lo stato di disagio e disorientamento che ha colpito i ragazzi nel periodo di lockdown negando loro la possibilità di relazionarsi anche attraverso la possibilità di frequentare la scuola, impedendo così la loro formazione, non solo scolastica ed educativa, ma anche sociale con i propri coetanei.

Il Club, dopo aver condotto un percorso esplorativo con i dirigenti dell'Istituto Comprensivo di Binasco, ha rilevato che molti studenti non erano in possesso di strumenti tecnologici che potessero loro permettere di seguire la didattica a distanza in modo autonomo.

Da qui nasce l'idea al nostro Past President Susanna Marsanasco e al Presidente in carica Silvano Piazza di condividere un service lanciando un crowdfunding finalizzato all'acquisto di tablet e strumenti tecnologici di supporto, per permettere a ogni studente di poter seguire le lezioni da casa in completa autonomia. A questa iniziativa ha aderito con entusiasmo e in modo gratuito l'amico e regista Giacomo Gatti, di origini bina-

schine, che ha messo a disposizione la sua professionalità e le strumentazioni necessarie per girare le riprese e interviste ai ragazzi all'interno dell'Istituto.

Con grande sensibilità durante le interviste ha raccolto le impressioni e l'impatto emotivo che nel periodo del lockdown hanno lasciato nel loro animo e inciso nella loro vita quotidiana.

Partecipare a tali riprese, sentire la maturità di questi ragazzi nell'accettare questa situazione, con tutte le emozioni percepite nei loro racconti, è stata una lezione di vita anche per noi adulti.

Con questa iniziativa, rivolta alle nuove generazioni, il Club, grazie anche a tutti coloro che aderiranno, confida di essere stato un utile ingranaggio per dare l'avvio necessario per un aiuto a coloro che non fossero in grado di far fronte ad un'emergenza improvvisa, quanto inaspettata, che ha costretto molti a rivedere le certezze di cui eravamo convinti di essere in possesso.

CONDIVIDI:

Crowdfunding su piattaforma Eppela.com

<https://www.eppela.com/it/projects/29615-dona-un-tablet>



7 leader hanno un modo di comunicare che attrae le persone verso la visione e l'orizzonte.

(Doug Firebaugh)



Vittorio Bertoni

Rotary Club Brescia Capitolium
vittoriobertoni61@gmail.com

Presidente Commissione immagine,
comunicazione e pubbliche relazioni

Perché e come il Rotary deve comunicare - 9

RISPOSTE ALLE DOMANDE DIFFICILI

Durante gli incontri con il pubblico esterno, ci si può trovare a dover rispondere a domande "scomode", bisogna essere, tuttavia, in grado di fornire risposte chiare, sincere ed esauritive. Questo ci permette di dissipare i dubbi che l'Associazione genera presso chi non la conosce.

Di seguito si propone una traccia di cosiddette "nasty questions" (domande spinose) le cui risposte, alle quali potete ispirarvi, sono state studiate e concordate con il Rotary International.

Il Rotary è un'organizzazione d'élite?

Se per "organizzazione d'élite" s'intende un ambito riservato a chi abbia raggiunto nella vita, i vertici del successo, della notorietà, della ricchezza la risposta è no.

Se per "organizzazione d'élite" s'intende una Associazione di persone impegnate a osservare regole di alto profilo etico nell'esercizio delle loro professioni e disposte a mettere le loro diverse professionalità al servizio della società, allora la risposta è sì.

Il Rotary è simile alla massoneria?

Per nulla. Il Rotary agisce e opera alla luce del sole e vieta a ogni rotariano di domandare o concedere a un altro rotariano particolari privilegi

o favori. Lo stesso fondatore del Rotary, Paul Harris, in una lettera del 19 settembre 1937 scriveva: "non sono mai stato massone e mai ho avuto relazioni dirette o indirette con loro... Oltre a ciò posso garantire che il Rotary mai e in nessuna forma è stato collegato alla massoneria".

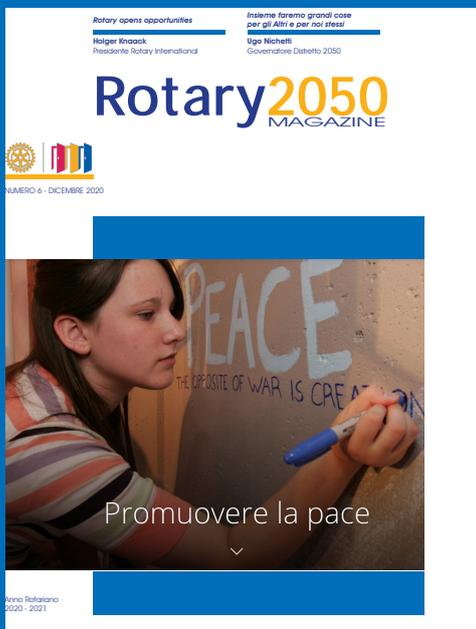
Il Rotary prende posizioni politiche?

Il Rotary è apolitico, non apolitico. E' dovere dei rotariani dare, in maniera gratuita e disinteressata, sia individualmente che attraverso i Club, il loro contributo alla "politica" intesa, nel senso più antico e nobile del termine, come attività diretta alla risoluzione dei problemi di una "polis" che può essere una comunità, una città, un paese o il mondo intero.

Le donne possono far parte del Rotary?

E' dal 1987 che le donne possono far parte del Rotary. Il Rotary, infatti, essendo un'Associazione interprofessionale, è nato e si è sviluppato come associazione maschile solo perché, nei primi decenni del secolo scorso, la presenza femminile nel mondo degli affari e delle professioni era pressoché inesistente.

Le donne sono state ammesse solo a partire dal 1987, dopo che l'organo legislativo del Rotary International ha modificato la norma che prima



Distretto 2050 Comunicazione a 360°

Conosciamo e utilizziamo al meglio le nostre risorse mediatiche per diffondere al mondo il "Service Above Self"

RASSEGNA STAMPA

www.rotary2050.org/distretto/rassegna-stampa/
ogni giorno i ritagli che i media locali dedicano ai nostri service e progetti, un grande archivio di consultazione

RIVISTA

il **MAGAZINE** del Distretto
pubblicazione mensile, **contenuti multimediali**, distribuzione nelle caselle di posta dei soci e sul sito distrettuale

SITO INTERNET

www.rotary2050.org
miniera di informazioni sul Distretto e sul Rotary, **calendario degli eventi** e **documenti da scaricare**

FACEBOOK

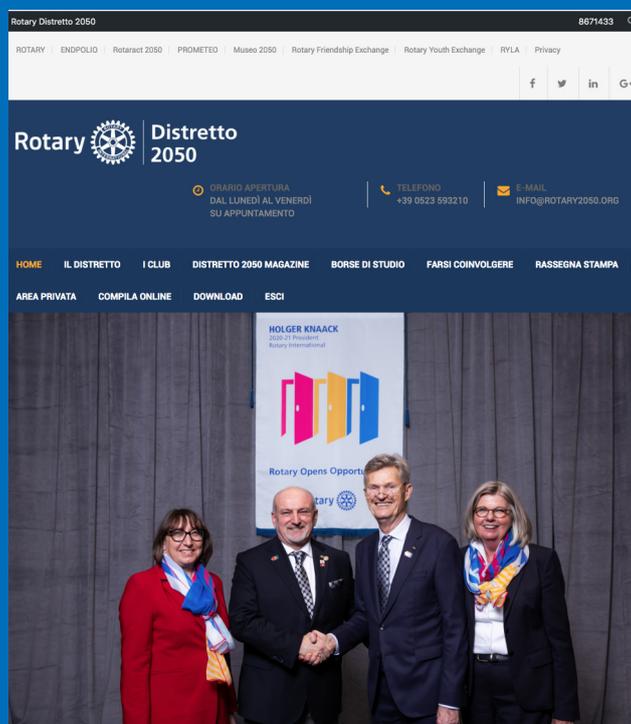
Rotary District 2050 Italy
appuntamento quotidiano con la vita del Distretto e dei club

YOUTUBE

Rotary District 2050 Italy
i filmati degli appuntamenti più significativi del Distretto e dei Club

INSTAGRAM

Rotary District 2050 Italy
le storie, le foto, i video più significativi del Distretto e dei Club



[clicca sulla foto per collegarsi al sito](#)



[clicca sulla foto per collegarsi a facebook](#)



impediva di farlo. Non è però mai facile rompere di colpo le tradizioni e lo è ancor meno quando le stesse sono consolidate da lunghissimo tempo. Il fatto che le donne non fossero ammesse al Rotary non è mai stato dovuto a una discriminazione nei loro confronti.

Nei Club nati dopo il 1987 le donne sono entrate fin dalla loro costituzione e quindi questo problema non si è neppure posto. Nel giro di pochi anni non solo le donne sono entrate in quasi tutti i Club ma hanno portato all'attività degli stessi un notevole innovativo contributo di idee e di entusiasmo operativo.

Jennifer Jones, nell'anno 2022/23 sarà la prima donna presidente del Rotary International.

L'impegno nel Rotary si riduce alle cene conviviali?

Il concetto guida è quello di trovare un luogo di incontro, il Club, dove misurarsi con l'impegno di servizio nella discussione e realizzazione di progetti. Poiché i rotariani, in grande maggioranza, sono persone fortemente impegnate nell'esercizio delle loro professioni, si è scelto, fin dagli inizi dell'Associazione, di utilizzare, per le riunioni nelle quali i soci di un Club possano impostare le attività dell'Associazione, le pause pranzo, oppure di

fare la stessa cosa ritrovandosi a cena al termine della giornata lavorativa. Taluni nuovi Club tendono adesso a tenere le riunioni settimanali all'inizio di una giornata lavorativa ritrovandosi per il breakfast. Usanza seguita dalla maggioranza dei Club di talune megalopoli come New York dove i soci risiedono in località molto lontane dai luoghi di lavoro.

Per quale motivo, nonostante le numerose attività di beneficenza svolte, il Rotary viene spesso percepito come un Club troppo aristocratico e lontano?

I Club non fanno beneficenza, ma attività di servizio strutturate in progetti che possono avere minore visibilità, ma non per questo sono meno efficaci. Alcune centinaia di migliaia di rotariani si sono personalmente impegnati nella campagna di vaccinazione contro la poliomielite che ha interessato più di 2 miliardi di bambini nei paesi in via di sviluppo. I mezzi finanziari che la generosità dei rotariani mette a disposizione dell'Associazione servono a realizzare i progetti di servizio dell'Associazione e solo in via secondaria ad erogare aiuti monetari diretti: il Rotary non è infatti un'Associazione che ha per scopo la beneficenza.

Rotary



TOASTMASTERS
INTERNATIONAL

il 22 ottobre 1924 è stata fondata l'organizzazione internazionale **Toastmasters**. Toastmasters International è un'organizzazione educativa senza scopo di lucro con oltre 16.800 club in 143 Paesi, che aiuta i suoi membri a diventare relatori, comunicatori e leader più efficaci attraverso una rete mondiale di club, proprio come il Rotary.

Come Rotariano o Rotaractiano, ti sei affiliato al Rotary per fare la differenza e per entrare in contatto con gli altri nella tua comunità.

Per aiutarti a raggiungere i tuoi obiettivi personali e professionali, il Rotary International sta collaborando con Toastmasters International per fornire opportunità per ampliare il tuo network, le tue doti di leadership e di comunicazione e il tuo impatto in seno alla comunità.

Questa alleanza con Toastmasters è diversa dalle relazioni del Rotary International con altre organizzazioni: essa accresce la tua esperienza di affiliazione grazie alle opportunità di sviluppo professionale e alla creazione di legami che vanno oltre il tuo club.

Scopri come la recente alleanza tra il Rotary International e Toastmasters International rafforza entrambe le organizzazioni aiutando i soci a crescere a livello personale e professionale creando maggiori opportunità.

Visita il sito www.toastmasters.org

PIÙ CONNESSI!



**CONNETTERE
ONLINE**

Confrontati
con altri soci
**Gruppi
di discussione
online**

Accresci
i progetti di service
**Gruppi d'Azione
rotariana**

Conosci
nuovi amici
**Rotary
Fellowships**

Condividi
i risultati
del tuo service
Vetrina Rotary

Collabora
ai progetti di service
Idee Rotary

Costruisci
la pace e rafforza
le relazioni
**Comitati
Interpaese**

Condividi i tuoi
talenti personali
**Squadra di
formazione
professionale**

Incontra
potenziali partner
Project Fair

Condividi
l'ospitalità
internazionale
**Rotary Friendship
Exchange**



**CONNETTERE
UN GRUPPO**

Festeggia
l'intesa tra i club
**Gemellaggio
tra club**



**CONNETTERE
PERSONE**